

SICILIA DIGITALE S.p.a

Società Unipersonale

Sede Legale: Via Amm. Paolo Thaon De Revel 18/20 PALERMO PA

Iscritto al Registro delle Imprese di Palermo - C.F. e n. iscrizione 05468260822

Iscritta al R.E.A. di Palermo al n. PA -257023

Capitale sociale Euro 500.000,00 interamente versato.

Società soggetta a direzione e coordinamento della Regione Siciliana

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2020

Introduzione alla Nota Integrativa

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Principi di redazione

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3 comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Principi di redazione del bilancio

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alla regolamentazione comunitaria, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli risultati effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli forniti laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del Bilancio è basata, quindi, sui principi e i postulati previsti dalla normativa, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, tenendo conto della sostanza economica dell'operazione e con riferimento ad ogni elemento dell'attivo e del passivo.

I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se e quando sono stati realizzati e i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati ai ricavi di competenza.

I principi e i criteri di valutazione sono stati applicati con continuità rispetto agli esercizi precedenti.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della legge 19 marzo 1983 n 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali iscritti a bilancio non prevedono il pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non sono stati iscritti sulla base del criterio del costo ammortizzato.

I costi con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Spese di manutenzione su beni di terzi: 5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singola spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426 comma 1 n 3 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Materiali

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai paragrafi 45 e 46 si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo eventuali sconti commerciali di ammontare rilevante.

Le spese incrementative sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un effettivo aumento della produttività o di un allungamento della vita utile del cespite.

I coefficienti di ammortamento sono riportati nella tabella seguente:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota
Cabina elettrica	10%
Impianti elettrici	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefonia Mobili e Fissa	20%
Autovetture	25%
Altri beni materiali	15%

I cespiti completamente ammortizzati rimangono contabilizzati fino al momento della loro dismissione, così come previsto dall'OIC 16.

Attivo Circolante

I lavori in corso su ordinazione sono valutati, ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n 11 c.c. sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire un'adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio.

Crediti e Debiti

Ai sensi degli OIC 15 e 19 i crediti e i debiti sono valutati col criterio del costo ammortizzato se dall'applicazione di tale criterio la valutazione differisce in modo rilevante dal valore nominale. Ai sensi dell'art. 13 c. 2 D.lgs. 139/2015 la società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle poste già iscritte in contabilità al 01/012016 e i cui effetti non sono ancora esauriti. I crediti commerciali sono esposti al valore presumibile di realizzo mediante accantonamento al fondo svalutazione crediti secondo quanto previsto dall'OIC n 15. Il fondo svalutazione crediti è stato portato a diretta rettifica dell'attivo C.II.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati rilevati analiticamente e determinati nel rispetto del principio della competenza economica temporale dei componenti di reddito o di costi comuni a più esercizi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibili di realizzo. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale. Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Nei risconti passivi sono iscritti ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi si riferiscono ad accantonamenti per rischi specifici, detti oneri alla data di chiusura del presente esercizio sono di esistenza probabile ma tuttavia non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per un'analisi dettagliata si rinvia al commento nei prospetti delle variazioni riportati più avanti.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rilevazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Costi e Ricavi

Sono contabilizzati secondo il principio della prudenza e della competenza economico temporale al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi dei servizi resi sono determinanti sulla base dei profili professionali impiegati nell'erogazione degli stessi e dal recupero dei costi sostenuti per conto del cliente.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sono state accantonate secondo il principio di competenza esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote correnti e le norme vigenti a titolo IRES e IRAP.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota Integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	296	296
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59	59
Valore di bilancio	237	237
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	4.290	4.290
Altre variazioni	21.150	21.150
Totale variazioni	16.860	16.860
Valore di fine esercizio		
Costo	21.446	21.446
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.349	4.349
Valore di bilancio	17.097	17.097

La voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferisce all'acquisto di software per i nuovi PC del personale della società.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi di ammortamento ammontano ad € 978.188,17; i fondi di ammortamento ed i fondi svalutazione risultano essere pari ad € 927.630,45; la consistenza finale è pari ad € 50.557,72.

Nell'anno sono state contabilizzate le quote di ammortamento pari ad € 21.924,05.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	210.425	705.391	25.860	941.676
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	193.388	694.137	10.255	897.780
Svalutazioni			7.926	7.926
Valore di bilancio	17.037	11.254	7.679	35.970
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	13.213	3.916	4.796	21.925
Altre variazioni		34.463	2.050	36.513
Totale variazioni	-13.213	30.547	-2.746	14.588
Valore di fine esercizio				
Costo	210.425	739.854	27.910	978.189
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	206.601	698.053	15.051	919.705
Svalutazioni			7.926	7.926
Valore di bilancio	3.824	41.801	4.933	50.558

Impianti e Macchinario:

Le voci si riferiscono all'impianto elettrico di cui si è dotata la società.

Attrezzature Industriali e commerciali:

Le voci si riferiscono agli elementi di arredo, computer e strumenti telefonici di cui si è dotata la società per lo svolgimento dell'attività aziendale. Nell'anno sono stati acquistati alcuni PC per il personale della Società.

Altri Beni:

Si riferiscono ad attrezzatura per rilevazioni meteorologiche ed attrezzatura minuta svalutati in esercizi precedenti, all'impianto di condizionamento di cui si è dotata la società, al cancello di ingresso alla rampa di accesso al piano seminterrato, nonché terminali apri porta e a muro ed è stata riscattata un'autovettura per la quale era in corso un leasing. Nell'anno sono stati acquistati alcuni mobili dal fallimento di Lavoro Sicilia.

Attivo circolante

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Rimanenze

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo		0	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0	
Lavori in corso su ordinazione	4.658.320	0	4.658.320
Prodotti finiti e merci		0	
Acconti		0	
Totale rimanenze	4.658.320	0	4.658.320

La voce "Lavori in corso su ordinazione" si riferisce a commesse non concluse alla data di chiusura dell'esercizio. Il loro valore è invariato rispetto a quanto rilevato al 31/12/2018 e si riferisce a milestone progettuali assegnati a Sicilia e-Servizi Venture, in qualità di fornitore, che risultano ancora non completate, quindi in corso di lavorazione. La valutazione di questa voce è effettuata sulla base del metodo della percentuale di completamento.

La tabella che segue fornisce un dettaglio analitico dei valori al 31/12/2020:

RIMANENZE FINALI AL 31/12/2020	
ACRONIMO ATTIVITA'	IMPORTO
Progetto AFRO DIFA	91.220,00
Progetto CST	8.048,98
Progetto SAX	11.295,39
Progetto SITIR	48.982,88
Progetto SICARS	56.976,92
Progetto SETT	24.405,60
Progetto RMMG	90.440,01
Progetto EDARS	40.371,67
Progetto BDRA	26.225,00
Progetto AD COEC COAN	1.450.680,46
Progetto IRESS-G	323.103,00
Progetto CU SSRS	58.146,46
Progetto SI-SUES-118	40.530,00
Progetto SI-GTS	43.788,70
Progetto E RMMG	650.025,23
Progetto SI DEMAR	8.395,73
Progetto CST II	95.967,20
Progetto SIBECU	1.057.991,92
Progetto FACTOR 20	207.743,26
Progetto SIS NAR F	18.709,58
Progetto NAR-INT	32.001,75
Progetto SI-ARPA R-F	130.337,27
Progetto SILL-RS	15.443,93
Progetto PIC SIMC	300
Progetto PIC-ALP	14.817,50
Progetto PIC-DII	47.150,00
Progetto CUP SSRS-PRELE	65.221,30
TOTALE	4.658.319,74

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incres.	Decresmen	Consistenza Finale
<i>Verso controllanti</i>					
	Fatture da emettere controllanti	23.215.329	4.287.425		27.502.754
	Nota credito da emettere a control.	-	1.062.695		- 1.062.695

Clienti controllanti	101.150.217	8.259.836	109.410.053
Fondo Svalut, crediti v/controlanti	- 4.378.895	- 651.368	- 5.030.263
Fondo Svalut. Crediti per int. di mora	- 13.269.906	- 7.611.851	- 20.881.757
Totale	105.654.050	4.284.042	109.938.092

Le voci sono relative a partite creditorie per lavori eseguiti e servizi resi in essere al 31/12/2020. La voce "Clienti Controllanti" si riferiscono a fatture emesse sulla base delle previsioni contrattuali contenute nelle convenzioni, contratti e verbali di affidamento sottoscritti con l'Amministrazione Regionale e ad incarichi al 31/12/2020. In particolare le attività progettuali e una tantum sono state fatturate previa verifica del loro regolare completamento da parte del cliente, mentre i canoni di Gestione e Conduzione sono stati fatturati al contestuale invio dei report di periodo relativi ai Livelli di Servizio. Inoltre sono stati rilevati gli interessi attivi di mora di competenza per un importo pari a € 8,26 milioni derivanti dai ricorsi per decreti ingiuntivi notificati all'Amministrazione Regionale per € 53,2 milioni.

Le "Fatture da emettere a controllanti" riguardano principalmente attività progettuali completate in attesa di sottoscrizione dei relativi "Stati di Avanzamento Lavori" e/o espletamento dei collaudi da parte della Amministrazione Regionale oltre ai servizi resi dal 01/03/2020 al 31/12/2020 rendicontati con nota prot.328 del 11/02/2021 e non ancora riscontrati dall'Amministrazione Regionale.

Le note credito da emettere a clienti terzi si riferiscono principalmente alle penali applicabili sulle attività di "Gestione e Conduzione" e "Garanzia Manutenzione" relative ai ticket sui quali non sono stati rispettati i livelli di servizio contrattualmente previsti e al valore delle licenze Microsoft fatturate e non installate. La sezione relativa alle "Operazioni con Parti Correlate" riporta i dovuti approfondimenti in merito ai crediti vantati nei confronti della Regione Siciliana. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad incrementare il Fondo Svalutazione Crediti per i crediti vantati verso l'Amministrazione Regionale per parte dei canoni di locazione ed il recupero dei relativi oneri per il periodo 2011/2016 per un importo complessivo pari a € 651.368.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad incrementare il Fondo Svalutazione Crediti per interessi di mora maturati fino al 31 dicembre 2020 a seguito della notifica da parte del Tribunale di Palermo all'Amministrazione Regionale dei ricorsi per Decreto Ingiuntivo presentati dalla Società. La società ha ritenuto opportuno procedere a tale accantonamento applicando prudenzialmente una percentuale di svalutazione complessiva del 60%.

Dettaglio	Consistenza iniziale	Incremento	Decremento	Consistenza Finale
<i>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>				
Fatture da emettere v/imprese controllate da controllanti	83.904			83.904

Crediti v/imprese controllate da controllanti.	518.500	518.500
Fondo Svalut, crediti v/imprese controllate da controllanti	-292.038	-292.038
Totale	310.365	310.365

Le voci sono relative a partite creditorie verso Sicilia Patrimonio Immobiliare, Sicilia e-Ricerca, Sviluppo Italia Sicilia e Lavoro Sicilia essenzialmente legate ai canoni di sublocazione ed al recupero degli oneri comuni della sede di Via Thaon De Revel - Palermo anticipati dalla nostra Società. Il Fondo svalutazione crediti si riferisce all'intera posizione creditoria vantata nei confronti di Sviluppo Italia Sicilia S.P.A. messa in liquidazione in data 04/06/2016 e di Lavoro Sicilia a seguito del fallimento della stessa società disposto dal Tribunale di Palermo con sentenza n 74/2015, mentre per quanto riguarda l'anzianità dei crediti vantati nei confronti di Sicilia e-Ricerca SpA, che è stata oggetto di fusione per incorporazione in INFORNAC SpA in Liquidazione e di Sicilia Patrimonio Immobiliare SpA in liquidazione si è provveduto alla svalutazione degli stessi per una percentuale pari al 50%.

	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incres.	Decresmen	Consistenza Finale
Crediti tributari					
	Eraio c/iva in liquidazione	62.440	36.366		98.806
	Iva sospesa acquisti art. 17 ter dpr 633/72	43.839		840	42.999
	Ritenute Subite su interessi att.bancari	108	1		109
	Erario c/rimborso Iva	6.523.514		2.500.585	4.022.929
	Totale	6.629.901	36.367	2.501.425	4.164.843

La voce "Crediti tributari" è prevalentemente formata dal credito verso l'Erario per l'IVA sulla dichiarazione annuale, dal credito per IVA richiesta a rimborso per l'esercizio 2016 e dall'IVA relativa a fatture ricevute ex art. 17 ter Dpr 633/1972 con IVA sospesa.

	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incres.	Decresmen	Consistenza Finale
Crediti verso altri					
	Anticipi a fornitori terzi	1.362.156	46.959		1.409.115
	Depositi cauzionali per utenze	3.585			3.585
	Crediti vari v/terzi	232.784	27.484		260.268

Crediti vari v/Si.Se. Venture	1.074.670			1.074.670
Accantonam. Somme Pignorate	18.824			18.824
Crediti vari v/QEI	1.182.553			1.182.553
Fornitori terzi Italia		93		93
Fondo svalutazione crediti diversi	-1.285.001			-1.285.001
Cred.pag. trans. Accenture spa	2.341.667			2.341.667
Cred.pag. trans. Engineering	4.825.000			4.825.000
Somme pignorate Unicredit	1.895.904		1.895.904	
Somme pignorate Avv. Lelio Gurrera		13.594		13.594
Totale	11.652.142	88.130	1.895.904	9.844.368

La voce "Crediti verso altri" è formata prevalentemente da anticipazioni e crediti verso fornitori anche scaturenti da pignoramenti. La consistenza iniziale degli anticipi a fornitori terzi si riferiscono ad anticipazioni contrattualmente previste erogate a Sicilia e-Servizi Venture per € 1.259.559 e ad Agile Srl per la fornitura del sistema ERP per € 102.448, mentre l'incremento di periodo è dovuto al pagamento ai partner del progetto "European eProcurement for the Sicilian Regione (eProc4Sicily)" azione 2018-EU-IA-0152 (Celeris Advisory Limited e Parliament Watch Italia) della corrispondente parte di anticipazione ricevuta dall'Unione Europea nel corso dell'esercizio 2019 per complessivi € 46.745,50.

I Crediti Vari verso terzi riguardano in larga misura crediti vantati nei riguardi di dipendenti ed ex dipendenti della Società. La voce crediti vari verso Sicilia e-Service Venture si riferisce al pagamento in delegazione degli stipendi dei dipendenti di quest'ultima effettuati dalla nostra Società ed al pignoramento presso terzi subito da un fornitore della stessa.

Nell'anno 2017 è stato concluso il pignoramento di somme su c/c in relazione al contenzioso in corso con un fornitore in parte svincolate. In particolare, si ritiene utile rappresentare che in data 03/11/2016 la Società ha subito il pignoramento della somma pari a € 1.750.000 da parte della società Q.E.I. Srl, a tale proposito si espone di seguito una breve disamina del contenzioso in essere e la posizione assunta dalla Società. In data 05/08/2008, previo parere di congruità della Commissione di Coordinamento Sistemi Informativi n 6 del 29/05/2008, è stato sottoscritto fra Sicilia e-Servizi Spa e l'Amministrazione Regionale il "contratto principale" per la realizzazione del "Sistema Informativo Regionale per il Controllo, la Gestione ed il Monitoraggio della spesa farmaceutica (CGMSF)" regolarmente registrato alla Corte dei Conti. In esecuzione a quanto previsto nel sopracitato contratto principale, in data 09/10/2008 è stato sottoscritto il consequenziale sub contratto con Q.E.I. Srl titolare del diritto esclusivo di sfruttamento del sistema da utilizzare nel progetto CGMSF (già impiegato dalla stessa nel progetto MEF della Regione Molise), comprensivo delle macchine validatrici periferiche multifunzionali (giusto brevetto n. 0001343509 rilasciato il 19/12/2007). In data 28/12/2009, tuttavia il contratto principale è stato risolto dalle parti su richiesta e in accoglimento a quanto sollecitato dall'Assessorato alla Sanità sulla necessità di procedere ad un radicale rimodulazione del progetto CGSMF utilizzando soluzioni tecnologiche in grado di rispondere alle più moderne esigenze di innovazione: per effetto della risoluzione del contratto principale, in data 22/01/2010 è stato consequenzialmente risolto come previsto dall'art. 121 a), il sub-contratto con Q.E.I. s.r.l.; a seguito di tale risoluzione la Q.E.I. s.r.l., pur non avendo quest'ultima iniziato alcuna attività, ha prima diffidato (31/05/2010) e poi ha citato (09/02/2011) Sicilia e-Servizi spa innanzi al Tribunale Civile di Palermo

(R.G. N 2180/2011) per il risarcimento dei danni patiti e patienti quantificati in € 23.892.755.00. L'adito Tribunale, con sentenza non definitiva n.2189/2015 ha ordinato la prosecuzione del giudizio disponendo una CTU per la verifica degli esborsi sostenuti per l'esecuzione del contratto. Espletata la CTU per predetta quantificazione, il Tribunale, con sentenza n 4210/2016, ha riconosciuto, in via residuale, un danno nella misura di € 1.061.591,94, oltre interessi e spese. Pur tuttavia, nonostante sia stato acclarato in sede giudiziaria, l'infondatezza della temeraria richiesta (oltre 23 milioni di euro), la società ed i suoi legali ritengono che entrambe le sentenze, seppur nell'accoglimento residuale siano infondate, e sono oggetto di impugnazione a mezzo atto di appello notificato a Ottobre 2016, causa contraddistinta con il n. 2176/2016 R.G.. La causa era stata posta in decisione all'udienza del 22 Maggio 2020. Successivamente all'udienza del 5 Marzo 2021 è stata posta in decisione con assegnazione dei termini di legge per il deposito degli scritti difensivi conclusivi.

Il fondo svalutazione crediti diversi copre integralmente il credito verso QEI e gli anticipi erogati ad Agile srl in quanto dalle visure camerali effettuate emerge chiaramente la difficoltà di recupero degli stessi.

Le voci Crediti Pagamenti Transazione Accenture ed Engineering fanno riferimento alle rate pagate ai firmatari delle transazioni quali cessionari dei crediti vantati da Sicilia e-Servizi Venture in relazione alla sentenza n.3769/2018.

Infine le somme pignorate risultanti al 31 dicembre 2019 erano relative al pignoramento presso Unicredit effettuato da Telecom Italia S.p.A. in forza della sentenza n° 3608/2019 con formula esecutiva. La Società in data 3 Dicembre 2019 aveva già firmato un atto transattivo con lo stesso fornitore e saldato la posizione debitoria già in data 4 Dicembre 2019 ma la banca ha provveduto ad effettuare lo svincolo solo nel corso del mese di Febbraio 2020.

L'incremento delle somme pignorate da parte dell'Avv. Gurrera si riferiscono al pignoramento eseguito a seguito del Decreto Ingiuntivo n° 1545/2020 successivamente svincolato in data 19 Marzo 2021.

Crediti distinti per durata residua

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	105.654.051	4.284.041	109.938.092	109.938.092
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	310.365		310.365	310.365
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.629.901	-2.465.058	4.164.843	4.164.843
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.693.912	203.451	2.897.363	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.652.143	-1.807.774	9.844.369	9.844.369
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	126.940.372	214.660	127.155.032	124.257.669

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incres.	Decres.	Consistenza Finale
Depositi bancari	Credito Siciliano c/c n 8889027	160.391	1.853.470		2.013.861
	Carta prepagata n. 664584	54		54	

Unicredit	3.732.019		2.670.370	1.061.649
Totale	3.892.464	1.853.470	2.670.424	3.075.510

Le voci si riferiscono alle disponibilità sui /c bancari al 31/12/2020.

Dettaglio	Consistenza iniziale	Increment.	Decrement.	Consistenza Finale
Denari e valori in cassa				
Cassa contanti	317	18		335
Totale	317	18		335

Le voci si riferiscono al numerario di cassa al 31/12/2020.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	3.892.463	317	3.892.780
Variazione nell'esercizio	-816.953	18	-816.935
Valore di fine esercizio	3.075.510	335	3.075.845

Ratei e risconti attivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	100.499	-7.962	92.537
Totale ratei e risconti attivi	100.499	-7.962	92.537

La voce Ratei e risconti attivi è formata da costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che sono di competenza di esercizi successivi. I risconti attivi si riferiscono principalmente a servizi telematici, a premi assicurativi e abbonamenti.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	500.000				500.000
Riserva legale	42.261	57.739			100.000
Riserva straordinaria		251.932			251.932
Varie altre riserve	2		-2		
Totale altre riserve	2	251.932	-2		251.932
Utili (perdite) portati a nuovo	263.228		-263.228		
Utile (perdita) dell'esercizio	46.443		-46.443	-1.408.329	-1.408.329
Totale patrimonio netto	851.934	309.671	-309.673	-1.408.329	-556.397

Patrimonio Netto

Il capitale sociale è stato interamente sottoscritto dal socio ed è suddiviso in azioni del valore nominale di € 1.000,00 ciascuna. La perdita d'esercizio fa sì che il patrimonio netto esprime un valore negativo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Indicazione analitica delle voci di Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	500.000 B	
Riserva legale	100.000 B	
Altre riserve		
Riserva straordinaria	251.932 B	
Totale altre riserve	251.932 B	
Totale	851.932	

Movimenti del Patrimonio Netto

Per una valutazione ed analisi completa sui movimenti del Patrimonio Netto in oggetto, si riportano i seguenti prospetti:

Capitale	
Saldo al 01/01/2016	500.000
Copertura perdite	
- esercizio 2016	
- esercizio 2017	
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	
- esercizio 2020	
Operazione sul capitale	
- esercizio 2016	
- esercizio 2017	
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	
- esercizio 2020	
SALDO AL 31/12/2020	500.000
Riserva Legale	
Saldo al 01/01/2016	40.833
Copertura perdite	
- esercizio 2016	
- esercizio 2017	
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	
Operazione sul capitale	
- esercizio 2016	
- esercizio 2017	

- esercizio 2018	
- esercizio 2019	
Distribuzione ai soci	
- esercizio 2016	
- esercizio 2017	
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	
Altre variazioni	
- esercizio 2016	1.428
- esercizio 2017	
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	57.739
SALDO AL 31/12/2020	100.000

Altre Riserve	
Saldo al 01/01/2016	774.840
Copertura perdite	
- esercizio 2016	(177.303)
- esercizio 2017	(597.537)
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	
Operazione sul capitale	
- esercizio 2016	
- esercizio 2017	
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	
Distribuzione ai soci	
- esercizio 2016	
- esercizio 2017	
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	
Altre variazioni	
- esercizio 2016	
- esercizio 2017	
- esercizio 2018	
- esercizio 2019	251.932
SALDO AL 31/12/2020	251.932

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.184.777	1.211.473	4.396.250
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	156.304		156.304
Utilizzo nell'esercizio		65.496	65.496

Bilancio al 31/12/2020

Pagina 20

Totale variazioni	156.304	-65.496	90.808
Valore di fine esercizio	3.341.081	1.145.977	4.487.058

Fondi per rischi e oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di esistenza certa o probabile e non correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I fondi rischi stanziati si riferiscono ad accantonamenti per rischi legali specifici e sulle specifiche attività sulla Banca dati Legislazione Regionale Siciliana (BDLR), sulle manutenzioni delle Prese in Carico, sulle Garanzie delle componenti della ex-PTI e sui servizi Microsoft. In particolare, sono stati creati i seguenti accantonamenti nel tempo: A) un fondo pari al valore dei servizi sulle licenze installate presso l'Amministrazione Regionale, facenti parte del Microsoft Enterprise Agreement risolto unilateralmente da Microsoft nel corso 2011, riconosciuti come ricavi nel corso del 2010 e del 2011 che potrebbero rappresentare un rischio non essendo stati erogati da parte di Sicilia Digitale Spa ed il cui valore non è stato congruito dall'Amministrazione stessa; B) perdita potenziale relativa alla inosservanza delle obbligazioni contrattuali sui servizi di manutenzione sulle PIC e Garanzie e Manutenzione sulle componenti autonome della PTI la cui stima trova origine certa nel mancato rispetto dei livelli di servizio; C) rischi legali derivanti dai contenziosi in essere in area personale con ex dipendenti di Sicilia e-Servizi Venture e ex collaboratori di Sicilia Digitale spa e con alcuni fornitori stimati puntualmente per ogni contenzioso; D) rischio legato al mancato raggiungimento di un accordo sul nuovo canone del sublocatario Sicilia Patrimonio Immobiliare.

Gli utilizzi dell'anno hanno riguardato la copertura degli oneri relativi a cause instaurate in esercizi precedenti e alla copertura degli oneri derivanti da accordi transattivi sottoscritti con avvocati che precedentemente avevano dei rapporti consulenziali con la Società.

Periodo di formazione	Causale	Valore	Saldo
Saldo al 31/12/2009	Progetto BDLR	115.386,60	115.386,60
Saldo al 31/12/2011	Crediti per Servizi Microsoft	269.704,08	
	Manutenzioni PIC e Garanzie	459.701,05	729.405,13
Saldo al 31/12/2016	Contratto locazione SPI	6.358,14	6.358,14
Saldo al 31/12/2017	Rischi legali fornitori e personale	360.323,53	294.827,53
TOTALE		1.211.473,40	1.145.977,40

Questi oneri alla data di chiusura del presente esercizio sono di esistenza probabile ma tuttavia non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi Imposte Differite

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per € 3.341.081 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	578.376
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	219.705
Utilizzo nell'esercizio	103.673
Totale variazioni	116.032
Valore di fine esercizio	694.408

Il fondo si incrementa in relazione all'accantonamento di competenza dell'anno calcolato sulla base della normativa vigente e subisce un decremento per effetto delle anticipazioni a dipendenti o versamento su richiesta del dipendente a fondi di previdenza complementare effettuati nello stesso periodo.

Debiti**Debiti**

	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
acconti					
	Anticipi Ass.Bilancio e Finanze	6.211.147			6.211.147
	Anticipi Ass. Lavoro Previd. Emigrazione	20.247			20.247
	Anticipi Ass. della Sanità	11.413			11.413
	Anticipi Dipartimento del Lavoro	70.639		70.639	
	Anticipi Commissione Europea	151.472			151.472
	Anticipi ITSLIGO		52.162		52.162
	Anticipi ARIT		3.955		3.955
	Totale	6.464.918	56.117	70.639	6.450.396

La voce "Acconti" accoglie anticipazioni ricevute dall'Amministrazione Regionale, dall'Unione Europea per il progetto "European eProcurement for the Sicilian Regione (eProc4Sicily)" azione 2018-EU-IA-0152, e da IT-SLIGO per il progetto "Cross-border uptake of eInvoicing and innovation" azione 2018-EU-IA-0068 in ordine ai contratti in essere.

	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Debiti v/fornitori					
	Fatture da ricevere da fornitori	46.511.612		311.370	46.200.242
	Note di credito da ricevere da fornitori	-498.584	-3.653		-502.237
	Fornitori terzi Italia	62.083.409	782.160		62.865.569
	Fornitori terzi Estero	705.799			705.799
	Totale	108.802.236	778.507	311.370	109.269.373

La voce "Debiti v/fornitori si riferisce alla posizione debitoria verso i fornitori esposti al loro valore nominale.

Le note di credito da ricevere si riferiscono essenzialmente ai servizi Microsoft ed ai servizi resi da Sicilia e-Servizi Venture.

	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Debiti tributari					
	Iva sospesa su vendite	12.701.813	1		12.701.814
	Iva a debito Sosp. Acq. Art 17Dpr 633/72	43.841		1.126	42.715
	Erario c/ritenute su redditi da lavoro autonomo	12.295		1.765	10.530

Erario c/imposte sost. TFR	353		239	114
Erario c/irap (saldo)		78.535		78.535
Erario c/lres (saldo)				
Erario c/sanzioni	3.289		3.289	
Erario c/rit. Su redditi lav. Dipendenti e assimilati	94.906	431		95.337
Altri debiti verso l'erario	341		341	
Totale	12.856.838	78.967	6.760	12.929.045

La voce "Debiti tributari" è formata prevalentemente dall'IVA relativa a fatture emesse ex art. 6 Dpr 633/1972 con IVA sospesa e ex art. 17 ter Dpr 633/1972.

Le altre voci sono relative a ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendenti pagati nei primi mesi del 2020.

<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
	Debiti v/fondi pens. complementare	14.652		13.088	1.564
	INPS	167.359		33.140	134.219
	Inail dipendenti/collaboratori	1.656		413	1.243
	Debiti v/altri Enti	949		13	936
	Fondo Previd. Coll. Regionali	8.624			8.624
	Totale	193.240		46.654	146.586

La voce si riferisce ai debiti verso INPS e altri enti previdenziali al 31/12/2020.

<i>Altri debiti</i>	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
	Sindacati c/ritenute	4.883		433	4.450
	Debiti v/fondi previd. c/dipendenti	759		759	
	Debiti diversi v/terzi	12.410	32.239		44.649
	Debiti personale cessione del quinto	915		915	
	Personale c/retribuzione	-2.673		-2.673	
	Dipendenti c/ferie e Permessi	412.521	116.130		528.651
		51.170			51.170

Debiti spese legali sent. 3769/2018				
	1.000.000			1.000.000
Penale risoluzione accordi transattivi				
Totale	1.479.985	148.369	-566	1.628.920

La voce altri debiti è formata prevalentemente da debiti verso il personale al 31/12/2020.

La voce altri debiti è formata prevalentemente dalla penale per risoluzione accordi transattivi si riferisce alle penali previste in caso di mancato rispetto degli accordi transattivi firmati in data 12 giugno 2019 con Engineering ed Accenture cessionari dei crediti vantati da Sicilia e-Servizi Venture con riferimento alla sentenza n 3769/2018 e da debiti verso il personale per ferie e permessi maturati e per debiti scaturenti da sentenza non ancora definitive.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Ai sensi dell'art. 2427 n 5 del Codice Civile si dà rilievo che la società non ha partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti distinti per durata residua

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n.1.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	6.464.919	-14.523	6.450.396	6.450.396
Debiti verso fornitori	108.802.236	467.137	109.269.373	109.269.373
Debiti tributari	12.856.838	72.207	12.929.045	12.929.045
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	193.240	-46.654	146.586	146.586
Altri debiti	1.479.985	148.935	1.628.920	1.628.920
Totale debiti	129.797.218	627.102	130.424.320	130.424.320

Ratei e risconti passivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti passivi	4.400	-4.400
Totale ratei e risconti passivi	4.400	-4.400

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito viene riportato per chiarezza, il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni delle diverse attività (Voci A1 e A3 del Conto Economico).

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi di Gestione. e Conduzione	5.680.447

Vendita materiale informatico-SPOT	809
Connettività RTRS	32.494
Progetto MEV	12.293
Progetto N-PDL	4.400
PIC Caronte	398.354
Manutenzione CT-TDR	16.130
Progetto PES-PIP/ASU	95.100
Totale	6.240.027

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art.2425 n 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425 n 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	568
Altri	849.057
Totale	849.625

Gli interessi passivi si riferiscono a interessi legali dovuti per sentenza per ritardato pagamento nei confronti dell'Avv. Lelio Gurrera.

Gli interessi passivi di mora ammontanti a € 847.712 derivano dal ripristino degli effetti della sentenza n.3769/2018, depositata il 30 agosto 2018, dovuta all'avvenuta risoluzione delle transazioni sottoscritte in data 12 Giugno 2019 con Engineering e Accenture cessionari dei crediti vantati da Sicilia e-Servizi Venture.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienze attive	765.838
Totale	765.838

I proventi eccezionali si riferiscono alla contabilizzazione degli oneri di locazione e il recupero di oneri ad essi associati con riferimento a parte dei locali in uso da parte dell'Amministrazione Regionale e al rimborso delle spese legali del giudizio intentato dall'Avv. Musumeci nei confronti della società.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive	27.119
Totale	27.119

Gli oneri eccezionali sono relativi a sopravvenienze passive principalmente legate ai contributi INPS riferiti alle reintegre di alcuni lavoratori per sentenza, il pagamento degli oneri di registrazione di una sentenza e maggiori oneri legali rispetto a quelli previsti su un contenzioso relativo ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

		IRES
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili		203.451
Totale differenze temporanee imponibili		156.304
Differenze temporanee nette		-47.147

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
INT.PASSIVI DI MORA NON PAGATI	847.712	24,00	203.451

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
INT.ATTIVI DI MORA NON INCASSA	651.266	24,00	156.304

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	-1.376.941	
Onere fiscale teorico %		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-847.712	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	651.266	
Altre variazioni in aumento	689.620	
Altre variazioni in diminuzione	-65.496	
Deduzioni Irap		
Imponibile fiscale	-556.371	
Onere fiscale		0

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è riportato il numero dei dipendenti al 31/12/2020:

Qualifica	Numero
Dirigenti	3
Quadri	12
Impiegati	69

Adempimenti in materia di protezione e prevenzione degli infortuni e di sorveglianza sanitaria del personale di cui al D.Lgs n 81/2008 e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati eseguiti gli ordinari sopralluoghi annuali per verificare l'adeguatezza degli impianti e dei posti di lavoro rispetto alla normativa vigente.

La sorveglianza sanitaria è stata regolare mediante le visite così come previste e programmate dal protocollo Sanitario adottato e approvato nella riunione del RSPP.

Ai sensi del 2 comma dell'articolo 2428 c.c. relativamente alle informazioni attinenti all'ambiente, si precisa che non sussistono specifici rischi ambientali.

D. Lgs 231/2001

Il D.lgs n 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha ad oggetto i reati contro la Pubblica Amministrazione, a cui si sono aggiunti nel tempo altre tipologie di reato, tutte previste all'art. 24, 24 bis, 24 ter, 25, 25 bis, 25 ter, 25 quater, 25 quinquies, 25 sexies, 25 septies, 25 octies, 25 novies, 25 decies, 25 undicies, 25 duodecies, del medesimo decreto.

Con determina dell'Amministratore Unico del 9 dicembre 2014 prot. 2272/2014 è stato adottato il Modello Organizzativo 231/2001. L'integrazione/implementazione è stata operata elaborando i processi sulla base della mappatura dei rischi, nonché il controllo dei flussi da parte dell'ODV.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi spettanti agli Organi societari è indicato nel seguente prospetto:

ORGANO	COMPENSO
Amministratore Unico	0
Emolumento Revisore Legale	16.500
Collegio Sindacale	47.415
Emolumento Organo di vigilanza	23.796

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale delle azioni della società

Il numero delle azioni è pari a 500 con valore nominale pari a € 1.000,00, nell'esercizio non si sono verificate movimentazioni.

Azioni di godimento Obbligazioni convertibili

La società non ha emesso azioni di godimento né prestiti obbligazionari.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data della chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1 comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Conti d'Ordine

A seguito dell'applicazione del Decreto Legislativo 139 del 18/08/2015, che ha recepito la Direttiva Comunitaria 34/2013/UE in materia di bilancio d'esercizio, i conti d'ordine non sono piu' esposti in calce allo Stato Patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

I rapporti economici tra la Società e il socio Regione Sicilia - in qualità di cliente e socio unico - erano definiti nel Modello di Business adottato in sede di gara e disciplinati dalla Convenzione Quadro di affidamento di attività informatiche firmata il 21 maggio 2007 e degli atti consequenziali. Pertanto, i valori ad essi afferenti sono stati determinati nell'ambito della stessa procedura. In data 21 novembre 2016 è stato firmato il "Contratto di Servizio delle Attività Informatiche" che ha regolamentato i rapporti economici tra la Società e l'Amministrazione Regionale per il quadriennio 2016/2019 poi esteso fino al 28 Febbraio 2020.

I dati economici-finanziari riferiti alle operazioni effettuate sono riportati nel prospetto che segue e sono indicati all'unità di euro:

	Regione Siciliana
Stato Patrimoniale	
Crediti	136.912.807
Debiti	6.246.762
Conto Economico	
Ricavi	7.261.759
Costi	311

Informazioni relativi a strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis c.4 del Codice Civile, si attesta che la società è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento della Regione Siciliana.

Il Rendiconto Generale della Regione Siciliana ed il Rendiconto Consolidato della Regione Siciliana per l'esercizio 2019, sono stati approvati dalla Giunta Regionale rispettivamente con le Delibere n. 121 del 04/03/2021 e n. 142 del 01/04/2021. I due Rendiconti sono stati quindi trasmessi alla Corte dei Conti per il Giudizio di Parifica. Considerato che alla data di redazione del presente documento gli stessi non risultano ancora esitati dal medesimo organo giudiziario, si riportano di seguito i dati relativi al Rendiconto Generale della Regione Siciliana relativo all'esercizio 2018, già oggetto di giudizio di parifica della Corte dei Conti.

I dati essenziali del Rendiconto Generale dell'Amministrazione Regionale per l'esercizio finanziario 2018 approvato dalla L.R. n 29 del 8 dicembre 2019, pubblicata sulla GURS n 59 del 31/12/2019 - Supplemento Ordinario vol. 1-7

Entrate

Totale Entrate Accertate	20.352.088.318,76
<i>di cui versate</i>	<i>18.636.135.370,16</i>
<i>di cui da versare</i>	<i>1.715.952.948,60</i>

Residui Attivi al 31/12/2018

	Somme rimaste da riscuotere	Somme rimaste da versare	Totale
Gestione della competenza	1.715.921.647,55	31.301,05	1.715.952.948,60

Gestione dei residui	2.765.514.408,51	247.127,71	2.765.761.536,22
Residui attivi al 31/12/2018			4.481.714.484,82

Spese

Totale Spese Impegnate	20.779.884.256,72
<i>di cui pagate</i>	18.414.310.972,41
<i>di cui da pagare</i>	2.365.573.284,31

Residui Passivi al 31/12/2018

	Totale somme rimaste da pagare
Gestione della competenza	2.365.573.284,31
Gestione dei residui	1.158.976.479,46
Residui passivi al 31/12/2018	3.524.549.763,77

Fondo Cassa

Fondo di cassa all'1 gennaio 2018			1.126.277.817,46
Gestione di bilancio	Residui	Competenza	Totale
<i>Incassi</i>	901.735.838,75	18.636.135.370,16	19.537.871.208,91
<i>Pagamenti</i>	1.315.940.401,64	18.359.564.640,65	19.675.505.042,29
Saldo della gestione di bilancio			-137.633.833,38

Gestione di tesoreria	Incassi	Pagamenti	
<i>Crediti di tesoreria</i>	28.666.327.558,24	28.666.711.959,99	-384.401,75
<i>Debiti di tesoreria</i>	1.470.244.961,83	2.089.466.274,31	-619.221.312,48
Saldo della gestione di tesoreria			-619.605.714,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-54.746.331,76
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			314.291.938,09

Risultato di Amministrazione

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	314.291.938,09
Residui attivi	4.481.714.484,82
Residui passivi	-3.524.549.763,77
Crediti di tesoreria	2.530.466,45
Debiti di tesoreria	0,00
Totale Fondo pluriennale vincolato Spesa	-916.645.741,91
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	357.341.383,68

Situazione finanziaria per natura fondi

Disavanzo finanziario		6.105.931.614,06
<i>di cui Fondi ordinari della Regione</i>	6.105.931.614,06	
Avanzo finanziario		6.463.272.997,74
<i>di cui Fondi non regionali</i>	4.024.674.936,54	
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	2.438.598.061,20	
Avanzo finanziario complessivo al 31 dicembre 2018		357.341.383,68

Risultati generali della gestione patrimoniale

Attività		8.241.707.666,84
<i>di cui Attività finanziarie</i>	<i>6.294.120.761,71</i>	
<i>di cui Attività non finanziarie</i>	<i>1.947.586.905,13</i>	
Passività		13.293.791.539,45
<i>Passività finanziarie</i>	<i>13.293.791.539,45</i>	
Ecceденze delle passività sulle attività al 31 dicembre 2018		5.052.083.872,61

Rendiconto consolidato della Regione Siciliana

ENTRATE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.746.443.147,96	11.949.196.559,69
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.345.666.515,48	3.239.372.670,54
Titolo 3 - Entrate extratributarie	526.265.837,02	484.436.389,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	669.290.195,21	263.204.989,13
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	88.466.215,39	53.899.323,58
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.032.132.753,17	3.603.846.279,76
Totale entrate dell'esercizio	20.408.264.664,23	19.593.956.212,65
USCITE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Titolo 1 - Spese correnti	15.217.223.203,54	15.308.230.265,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.136.849.077,05	858.924.100,36
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	172.461.858,27	124.315.338,41
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	266.056.198,90	266.056.198,90
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.032.127.746,14	3.219.201.333,82
Totale uscite dell'esercizio	20.824.718.083,90	19.776.727.237,44

Fatti di particolare rilievo intervenuti dopo l'esercizio

La Società ha ricevuto atti di precetto da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Accenture S.p.A. in data 25 Gennaio 2021 e 27 Gennaio 2021, rispettivamente, con riferimento alla sentenza n. 3769/2018 depositata il 30 Agosto 2018 dal Tribunale di Palermo, munita di formula esecutiva in data 5 Settembre 2018, notificata a mezzo PEC in data 21 Febbraio 2020. Le due società risultano essere le cessionarie dei crediti vantati da Sicilia e-Servizi Venture scarl in liquidazione e dunque subentrate nella titolarità del credito riconosciuto nel titolo esecutivo.

E' stato intimato alla nostra società di pagare entro e non oltre dieci giorni dalla notifica la somma di € 17.479.077,49 ad Engineering e la somma di € 6.605.048,10 ad Accenture oltre interessi moratori sino alla data dell'effettivo soddisfo nonché le spese di notifica e l'imposta di registro, con l'avvertimento che in difetto di pagamento si sarebbe proceduto ad esecuzione forzata in danno della nostra società.

In effetti, non avendo provveduto al pagamento della somma richiesta, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro sono stati ricevuti atti di pignoramento presso terzi in data 13 Aprile 2021 e in data 22 Aprile 2021 per complessivi € 36.126.188,38. I pignoramenti hanno colpito il conto corrente intrattenuto dalla nostra Società presso Unicredit oltre alla Regione Siciliana.

La nostra Società, naturalmente, ha promosso opposizione ai precetti, per i quali in data 18/05/2021 si è tenuta la prima udienza, e opposizione ai pignoramenti, per i quali è stata fissata la prima udienza ad ottobre 2021.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Confermo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Con riferimento al risultato dell'esercizio, considerato che la società si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del codice civile "Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale", al fine di ripristinare prontamente l'ammontare minimo del capitale per le società per azioni, previsto dall'art. 2327 del codice civile, pari a € 50.000,00 si propone di ricapitalizzare la società per almeno € 606.397,61 di cui 556.397,61 destinati alla copertura delle perdite e almeno € 50.000,00 per la costituzione del minimo del capitale sociale.

Vi invito, pertanto, ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2020.

L'Amministratore Unico

Dott. Carmine Canonico

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Carmine Canonico, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

SICILIA DIGITALE S.P.A.

Sede in: VIA AMMIRAGLIO THAON DE REVEL 18/20, 90100 PALERMO (PA)

Codice fiscale: 05468260822

Numero REA: PA 257023

Partita IVA: 05468260822

Capitale sociale: Euro 500.000 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore attività prevalente (ATECO): 620909

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: Si

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: Si

Denominazione società/ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Regione Sicilia

Appartenenza a un gruppo: No

Bilancio al 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.097	237
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	17.097	237
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	3.824	17.037
3) attrezzature industriali e commerciali	41.801	11.254
4) altri beni	4.933	7.679
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	50.558	35.970
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	67.655	36.207
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	4.658.320	4.658.320
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	4.658.320	4.658.320
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	-	-
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.938.092	105.654.051
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	109.938.092	105.654.051
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	310.365	310.365
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	310.365	310.365
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.164.843	6.629.901
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	4.164.843	6.629.901
5-ter) imposte anticipate	2.897.363	2.693.912
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.844.369	11.652.143
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	9.844.369	11.652.143
Totale crediti	127.155.032	126.940.372
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.075.510	3.892.463
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	335	317
Totale disponibilità liquide	3.075.845	3.892.780
Totale attivo circolante (C)	134.889.197	135.491.472
D) Ratei e risconti	92.537	100.499
Totale attivo	135.049.389	135.628.178
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	100.000	42.261
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	251.932	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-	2
Totale altre riserve	251.932	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	263.228
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.408.329	46.443
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	-556.397	851.934
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	3.341.081	3.184.777
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	1.145.977	1.211.473
Totale fondi per rischi ed oneri	4.487.058	4.396.250
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	694.408	578.376
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	-	-
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.450.396	6.464.919
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	6.450.396	6.464.919
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.269.373	108.802.236
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	109.269.373	108.802.236
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.929.045	12.856.838
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	12.929.045	12.856.838
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.586	193.240
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.586	193.240
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.628.920	1.479.985
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	1.628.920	1.479.985
Totale debiti	130.424.320	129.797.218
E) Ratei e risconti	-	4.400
Totale passivo	135.049.389	135.628.178

Conto economico

Conto economico	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.240.027	6.382.756
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	1.215.012	578.094
Totale altri ricavi e proventi	1.215.012	578.094
Totale valore della produzione	7.455.039	6.960.850
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	655	197.533
7) per servizi	1.710.665	1.855.561
8) per godimento di beni di terzi	332.359	338.088
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.033.343	3.058.710
b) oneri sociali	862.303	965.844
c) trattamento di fine rapporto	156.624	224.570
d) trattamento di quiescenza e simili	63.081	-
e) altri costi	1.715.977	55.535
Totale costi per il personale	5.831.328	4.304.659
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.289	2.179
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.924	28.936
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.263.219	13.785.906
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.289.432	13.817.021
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	91.720	1.222.349
Totale costi della produzione	16.256.159	21.735.211
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-8.801.120	-14.774.361
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	8.263.117	26.539.812
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	10.687	98
Totale proventi diversi dai precedenti	8.273.804	26.539.910
Totale altri proventi finanziari	8.273.804	26.539.910
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	849.625	11.228.241
Totale interessi e altri oneri finanziari	849.625	11.228.241
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7.424.179	15.311.669
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-1.376.941	537.308
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	78.535	-
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-47.147	490.865
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.388	490.865
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-1.408.329	46.443

SICILIA DIGITALE S.P.A.

*Sede Legale Via Amm. P. Thaon de Revel, 18/20 PALERMO PA
Iscritta al Registro Imprese di PALERMO - C.F. e n. iscrizione 05468260822
Iscritta al R.E.A. di PALERMO al n.257023
Capitale Sociale Euro 500.000,00 interamente versato*

Relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2020 viene posto alla vostra approvazione entro i centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legge n° 183 del 31 Dicembre 2020, convertito in Legge n. 21 del 26 Febbraio 2021, contenente "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea.", in particolare l'art. 3 c. 3 "Proroga di termini in materia economica e finanziaria" prevede "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, che l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura."

L'esercizio concluso il 31 Dicembre 2020, così come i primi mesi del 2021, sono stati caratterizzati da diversi eventi rilevanti che hanno avuto un notevole impatto sia sull'operatività passata e futura che sulla probabile evoluzione della gestione.

Come tutti sappiamo l'anno 2020 è stato fortemente influenzato dal diffondersi della pandemia, come classificata dall'OMS, del COVID-19. I primi contagi vengono fatti risalire a Gennaio 2020 con i picchi raggiunti nel corso dei mesi di Marzo e Aprile 2020 e dei mesi di Ottobre e Novembre 2020 periodi in cui sia il Governo che la Regione Siciliana hanno provveduto ad emanare diverse disposizioni, Decreti Legge e Ordinanze che hanno posto forti limitazioni alle libertà personali e conseguentemente anche al normale svolgimento delle attività produttive inclusa quella della nostra Società. In particolare, anche grazie alle competenze e alla tipologia di servizi erogati a favore dell'Amministrazione Regionale, la Società ha immediatamente reagito alle nuove condizioni a contorno continuando ad erogare tutti i servizi resi in modalità *smart-working* e garantendo all'Amministrazione Regionale tutto il supporto necessario per far sì che i dipendenti della stessa potessero continuare ad operare da remoto. Con l'avvio della cosiddetta Fase-2 la Società ha deciso di ricondurre l'attività operativa alla modalità "on-site" e quindi alla normalità. In questo contesto, al fine di garantire la salute del proprio personale, la Società si è dotata di dispenser di igienizzante installati in diversi punti dello stabilimento, si è provveduto a contrattualizzare fornitori specializzati

per il servizio di disinfezione dei locali adibiti ad uffici, sono stati acquistati dispositivi di protezione individuale per renderli disponibili al personale, infine sono stati acquistati dei termoscanner dati in dotazione al servizio di portineria per monitorare tutti gli ingressi presso la sede della Società.

La nostra Società ritiene che gli effetti della pandemia sulla gestione societaria possano essere ricondotti agli oneri aggiuntivi sostenuti per gli acquisti di beni e servizi volti alla tutela della salute e della sicurezza del personale che verranno in parte recuperati attraverso il meccanismo del credito d'imposta.

Nello stesso periodo, in data 31 marzo 2020, fortunatamente nel periodo in cui la quasi totalità del personale lavorava da remoto, si è verificato il fenomeno dello "sfondellamento" dei solai al piano terra dello stabile, il sopralluogo dei Vigili del Fuoco, con verbale dell'intervento trasmesso via PEC in data 10 Aprile 2020, ha confermato l'inagibilità di gran parte dei locali del piano rialzato. Dalla verifica dei solai dello stabile è emerso che la superficie fruibile al piano terra è ridotta dell'89.29%, quindi da 1.232 mq di superficie lorda al piano rialzato ne sono rimasti fruibili solo 132 mq, mentre il piano cantinato presenta copiose infiltrazioni e al piano secondo sono dichiarate inagibili due stanze riducendo la superficie fruibile del 5%. A conclusione dei saggi si è riscontrato che al piano rialzato sono divenute indisponibili n.116 postazioni di lavoro. Nel corso dell'esercizio sono stati completati i lavori di impermeabilizzazione dei terrazzi di copertura che hanno evitato l'ulteriore peggioramento dello stato dell'immobile ma non hanno consentito di rendere nuovamente fruibili i locali. Questi oneri, come da accordi intercorsi con la proprietà dell'immobile sono stati portati in decurtazione dei canoni dovuti. Si è inoltre avviata una proficua discussione con la proprietà per valutare le modalità di svolgimento degli ulteriori lavori da effettuare urgentemente sullo stabilimento e sulle condizioni alle quali proseguire il rapporto contrattuale in attesa della messa a disposizione dei locali di Brancaccio che saranno destinati ad ospitare la società.

Il 2020 ha visto la nostra Società coinvolta, come recita il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2021-2023 prodotto dall'Assessore dell'Economia ed approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 281 del 1 Luglio 2020, in una ipotesi di concentrazione societaria volta al rafforzamento delle leve di azione dell'Agenda Digitale con Interporti S.p.A. e Parco Scientifico e Tecnologico S.C.p.A. con il successivo coinvolgimento dell'Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana finalizzata alla creazione di una società in-house in grado di progettare e gestire l'infrastruttura fisica e digitale della Regione Siciliana, unitamente alla gestione aggregata degli acquisti di beni e servizi (governance by data).

Successivamente, con nota prot. 6665 del 21 ottobre 2020, l'Assessore dell'Economia Prof. Avv. Gaetano Armao ha inviato alla Giunta Regionale di Governo, per il competente apprezzamento,

l'ipotesi di concentrazione societaria tra Sicilia Digitale S.p.A., Interporti S.p.A., Parco Scientifico e Tecnologico S.C.p.A. unitamente alla Centrale Unica di Committenza.

L'Assessore nella nota rappresenta che "l'ipotesi scaturisce dall'esigenza di porre in essere un'opera di profonda trasformazione ed ammodernamento della pubblica amministrazione, in grado di stimolare un più imponente e profondo processo di riorganizzazione della macchina amministrativa pubblica e la crescita dell'economia insulare reso necessario, per la Sicilia, come per le altre Regioni d'Italia, dalla crescente strategicità della tecnologia dell'informazione e della comunicazione come infrastruttura abilitante dello sviluppo competitivo di un territorio; viene identificata Sicilia Digitale quale società veicolo incorporante e, Interporti S.p.A, Parco Scientifico e Tecnologico S.C.p.A. e, solo successivamente ed a seguito di un passaggio normativo, la Centrale Unica di Committenza quali soggetti incorporati, in quanto Sicilia Digitale, risultando titolare di licenze e permessi informatici, si configura quale naturale precipuo soggetto che favorisce, attraverso lo sfruttamento delle stesse, il conseguimento della prefissata *mission* di trasformazione e digitalizzazione della Regione Siciliana, governo della spesa pubblica e supporto alle politiche regionali di sviluppo competitivo del territorio; le attività da porre in essere, previa verifica della fattibilità giuridico-economica, saranno articolate in tre Fasi e daranno luogo alla Società denominata Sicilia InnovazionEdigit@le, i cui adempimenti sono descritti nell'ipotesi di che trattasi, prevedendo, da ultimo, la predisposizione di apposito intervento legislativo che trasferisca le competenze, ad oggi ascritte alla Centrale Unica di Committenza, quale struttura intermedia del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro, a Sicilia InnovazionEdigit@le."

La Giunta Regionale di Governo con la deliberazione 514 del 12 Novembre 2020 ha deliberato di apprezzare l'ipotesi presentata.

Infine, l'ipotesi di concentrazione è stata inclusa anche nella proposta di revisione periodica delle partecipazioni regionali prevista dall'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 trasmessa con nota prot. 8492/2020 dell'Assessore Regionale dell'Economia e approvata dalla Giunta Regionale di Governo con Deliberazione 619 del 31 dicembre 2020.

In tale contesto la Società ha iniziato a dialogare con le altre società e l'Amministrazione Regionale per compiere i primi passi per avviare l'iter previsto.

Passando alla trattazione dell'operatività societaria si rappresenta che l'esercizio concluso il 31 Dicembre 2020 ha visto la scadenza della proroga al 28 Febbraio 2020 del Contratto di Servizio delle Attività Informatiche sottoscritto in data 21 Novembre 2016 tra la Società e l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali e l'Attività Informatica della Regione e delle Pubbliche Amministrazioni Regionali, oggi ARIT. La Società ha operato per i restanti dieci mesi

dell'esercizio in continuità di servizi senza copertura contrattuale; solo in data 31/12/2020 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio con l'ARIT che copre il periodo 2020-2022.

Passando alla disamina della gestione caratteristica, si rappresenta che la Società ha continuato ad essere stabilmente impegnata nel piano di digitalizzazione dell'Amministrazione Regionale e nell'erogazione dei servizi continuativi.

Nel corso del 2020, così come negli anni precedenti non essendo intervenute modifiche di rilievo dell'organizzazione operativa, per quanto attiene le attività di competenza della Divisione Tecnica si rappresenta che le stesse sono state indirizzate a garantire la messa in sicurezza delle infrastrutture, unitamente al proseguo delle attività di progettazione, con il prevalente scopo di realizzare ed assicurare il Patrimonio Aziendale e quello dell'Amministrazione Regionale condotto e detenuto per contratto da Sicilia Digitale S.p.A.

Nel 2020 la Società ha continuato ad adottare il modello organizzativo già impostato in precedenza, modello il cui grado di adeguatezza al dettato normativo ed alle necessità efficientistiche della PA regionale sono oggetto di massima focalizzazione.

La Società ha gestito la propria operatività, in termini di servizi resi da risorse interne, con un costo per l'Amministrazione pari a € 6,2 milioni.

La Divisione Tecnica attraverso un costante coordinamento con la Regione Siciliana, ha perseguito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Gestione e Conduzione delle soluzioni tecnologiche della Piattaforma Digitale Integrata (PDI);
- evoluzione della PDI attraverso la progettazione e lo sviluppo di nuovi progetti;
- sviluppo delle linee dell'Agenda Digitale.

Per raggiungere tali obiettivi la Società ha mantenuto due diverse aree operativo – funzionali: il Servizio Tecnico 1 e il Servizio Tecnico 2, tra loro strettamente collegati, ma caratterizzati da competenze e organizzazioni differenti. In particolare:

- il Servizio Tecnico 1 ha l'obiettivo di garantire la progettazione e lo sviluppo di nuovi progetti atti ad ampliare la PDI e l'obiettivo di analizzare il contesto di riferimento delle Amministrazioni e proporre lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che siano a beneficio dell'Amministrazione stessa, dei cittadini o del tessuto imprenditoriale siciliano, contribuendo allo sviluppo dell'Agenda Digitale;
- il Servizio Tecnico 2 ha l'obiettivo di garantire il perfetto funzionamento delle infrastrutture tecnologiche e delle soluzioni applicative di proprietà della Regione Siciliana, nonché la

corretta erogazione dei servizi a favore degli utenti (dipendenti della regione, cittadini, PMI, etc.).

Si rappresentano, in ordine di rilevanza rispetto alla regolare esecuzione delle attività, i seguenti fatti di cui in corso d'anno l'organo amministrativo si è fatto latore di sensibilizzazione:

- carenza del personale rispetto alle necessità misurate in funzione dell'effort necessario per eseguirle, rappresentate alla Amministrazione Regionale;
- assenza e/o ritardi nelle autorizzazioni, incarichi e processi di validazione da parte della Amministrazione Regionale;
- ritardi da parte della Amministrazione Regionale nei pagamenti dei canoni di sub-locazione e degli oneri connessi oltre ai pagamenti relativi alle forniture autorizzate con conseguente attivazione di contenziosi con i fornitori.

Sotto il profilo finanziario la Società al 31 dicembre 2020 si trova nella situazione di seguito riassunta:

- dispone di una liquidità di circa € 3,1 milioni;
- vanta crediti per circa € 74,6 milioni (IVA inclusa), per circa € 34,8 milioni per interessi di mora e fatture da emettere per ricavi avanzati e non ancora fatturati per € 27,5 milioni (IVA esclusa);
- è esposta con fornitori diversi da Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. per circa € 2,4 milioni;
- è esposta con Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. per circa € 41,9 milioni (IVA inclusa) per fatture ricevute, per circa € 12,1 per interessi di mora e per ulteriori € 42,3 milioni (IVA esclusa) per attività svolte e non ancora fatturate (al netto delle anticipazioni erogate e fatte salve tutte le verifiche di asseveramento e collaudo delle forniture).

Per il ripianamento della situazione debitoria (diversa da quella con Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.) la Società ha la necessità di incassare le corrispondenti fatture attive relative a forniture HW e SW già completate e per le quali, Sicilia Digitale S.p.A., ha fornito in fase rendicontativa tutta la necessaria documentazione all'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica (ARIT) per le attività di verifica di competenza. La maggior parte delle fatture attive relative alle forniture HW e SW ancora da incassare rientrano tra quelle oggetto di ricorsi per decreto ingiuntivo considerato, tra l'altro, che la stragrande maggioranza delle corrispondenti fatture passive sono già state saldate dalla società.

Per quanto attiene alla posizione debitoria verso Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. essa è oggetto di contenzioso. Con riferimento al contenzioso iscritto al ruolo generale del Tribunale di Palermo al n.

12448/2013, che riguarda una parte del credito vantato da Sicilia e-Servizi Venture pari a € 30.051.530,90, ridotto a € 28.113.580,07 dal CTU nella relazione conclusiva depositata il 3 aprile 2017, con la Sentenza n.3769/2018 munita di formula esecutiva, depositata il 30 agosto 2018, il Tribunale di Palermo ha condannato la Società al pagamento, in favore di SISEV, di €.19.508.511,76, oltre interessi pari ad €.9.123.812,07 e spese legali pari ad €.43.000,00 (più accessori di legge).

SISEV subito dopo la sentenza ha manifestato alla nostra Società la propria disponibilità ad aderire ad una composizione bonaria mediante il pagamento della somma complessiva di €.19.508.511,76 con rinuncia agli interessi moratori ed alle spese di lite ivi oggetto di condanna.

La Società ha valutato e rappresentato la volontà di aderire alla proposta negoziale della SISEV, con note inviate, rispettivamente, alla Regione Siciliana in data 25 ottobre 2018 e 21 dicembre 2018 ed a Sicilia e-Servizi Venture, in data 26 ottobre 2018 e, da ultimo, il 29 marzo 2019. Inoltre, prima della sottoscrizione dell'accordo, con nota prot. 1279 del 03/05/2019, ha inviato la bozza di determina e degli accordi al Controllo Analogico il quale in data 22/05/2019 ha chiesto una integrazione successivamente inviata dalla Società in data 23/05/2019, nota prot. 1452.

In data 12 giugno 2019 la Società ha sottoscritto con SISEV una transazione che prevedeva il pagamento di € 19.500.000,00 in 13 rate.

Con nota prot. 487 del 19/02/2020, inviata all'On. Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale all'Economia, al Ragioniere Generale, al Direttore del Servizio 6 Partecipazioni e al Direttore dell'ARIT, la Società ha relazionato in modo puntuale la situazione di estrema criticità finanziaria in cui ci si trovava per far fronte all'Accordo stesso.

Infatti, la Società ha rappresentato di aver ricevuto in data 03/02/2020 *diffide ad adempiere* a causa del mancato pagamento delle rate previste per i mesi di Novembre e Dicembre 2019 e Gennaio e Febbraio 2020, dovuto alla situazione di cassa della Società, per complessivi € 6.166.666,68. In data 05/02/2019 tali diffide sono state tempestivamente inviate mezzo PEC alla Ragioneria Generale della Regione Siciliana, al Servizio 6 Partecipazioni del Dipartimento Bilancio e Tesoro ed alla Direzione Generale dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica.

Si è fatto presente che la Società, già, al 13/02/2020 non era nelle condizioni di provvedere al pagamento delle predette rate scadute e si è ritenuto utile riportare le ultime comunicazioni con le quali la Società ha più volte rappresentato ai diversi rami dell'Amministrazione, nella qualità di cliente, socio e controllo analogo, le criticità finanziarie in cui versava, pur vantando una ingente situazione creditoria, relativa a servizi resi e forniture acquistate, negli anni, in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale.

In particolare, con nota prot. 3328 del 12/12/2019, contenente il bilancio della Società al 30/09/2019 corredato della relazione del Collegio Sindacale e del Revisore Legale, la Società ha rappresentato che *“con riferimento alla situazione di cassa, la Società, qualora non si avviasse l’iter di pagamento di parte dei crediti vantati dalla Società per i servizi resi fino al 31/12/2013, non sarebbe nelle condizioni, già a decorrere dal mese di Dicembre 2019, di far fronte agli adempimenti assunti. La problematica è già stata più volte rappresentata all’ARIT, ma alla data odierna non si sono ancora avuti i riscontri attesi.”* Tali previsioni trovano peraltro conferma nella relazione degli organi di controllo della Società che, nel parere rilasciato sul bilancio al 30/09/2019 della Società e ad esso allegato, emesso ai sensi dell’art. 4 del D.A. n. 2731/2018, dichiaravano che *“la disponibilità finanziaria, [...], in mancanza della riscossione dei crediti maturati, per i servizi resi e le forniture eseguite fino alla data del 31/12/2013, nei confronti del socio Regione Siciliana che ammontano ad oltre 92,5 milioni di euro, non consentirà di mantenere gli impegni assunti da questa Società già a decorrere dal mese di dicembre 2019. In particolare si ricorda che la Società, oltre alle spese gestionali, nei prossimi mesi dovrà far fronte all’impegno finanziario sorto a seguito della transazione conclusa nel mese di giugno del c.a. con la società Sicilia e-Servizi Venture (importo complessivo da pagare euro 19.500.000,00), che comporta un esborso finanziario mensile per euro 1.541.666,67 (rate mensili dal 01/07/2019 sino al 01/06/200).”*

Ulteriormente, con nota prot. 3001 del 13/11/2019 avente ad oggetto *“Criticità situazione finanziaria ed economica societari”* inviata all’ARIT, al Presidente della Regione, all’Assessore all’Economia, al Ragioniere Generale e al Servizio Partecipate, la Società ha rappresentato che aveva subito il *“pignoramento”* della somma di euro 1.895.904,15 a causa di insolvenza, per forniture approvvigionate in nome e per conto dell’Amministrazione Regionale e da quest’ultima mai pagate alla Società, nonostante la stessa Amministrazione Regionale avesse già provveduto alla presa in carico dei beni consegnati mediante il sistema GECORS.

Inoltre, si è rappresentato che *“il pagamento dei crediti da parte dell’ARIT oltre a pregiudicare il rispetto del piano di rientro discendente dagli atti transattivi (il mancato pagamento della seconda rata – 01 dicembre 2019 – produrrà il ripristino degli effetti della sentenza in termini di sorte capitale, interessi e spese, nonché il riavvio del contenzioso), ha già determinato uno stato di insolvenza della scrivente Società.”* Ancora, con nota prot. 3215 del 04/12/2019 inviata all’ARIT, al Presidente della Regione, all’Assessore all’Economia, al Ragioniere Generale, al Servizio Partecipate e all’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, la Società *“... ha auspicato che il Servizio Partecipate del Dipartimento Bilancio e Tesoro, nella qualità di rappresentante del socio Regione Siciliana, potesse prodigarsi al fine di risolvere le criticità in essere e poter garantire la continuità aziendale della Società”*.

In conclusione, la scrivente Società (*in house* e a totale partecipazione della Regione Siciliana) al fine di poter adempiere a quanto previsto dall'accordo transattivo, succitato, quindi al pagamento delle 4 rate insolute e delle restanti 4 rate onde ovviare alle conseguenze legate alla risoluzione dell'accordo transattivo, avrebbe avuto la necessità di ricevere una provvista finanziaria pari a € 12.333.333,32 a fronte di crediti vantati al 31/12/2019, per fatture regolarmente emesse nei confronti dell'Amministrazione Regionale per € 74.610.405,77.

Si è rappresentato che, se la Società non fosse stata messa nella condizione di ottemperare e chiudere l'accordo transattivo, nei termini e come concordato, si sarebbe potuta trovare nella condizione di produrre una grave perdita con una consequenziale irrimediabile refluenza sul mantenimento, senza soluzione di continuità, dei servizi strategici ICT prestati in favore e per conto dell'Amministrazione Regionale. In effetti come si leggerà nel seguito della presente relazione purtroppo oggi ci si trova di fronte all'attivazione dei pignoramenti da parte di Enegineering ed Accenture cessionari dei crediti vantati da Sicilia e-Servizi Venture Scarl.

In conclusione, si fece rispettosa richiesta, alle Autorità in indirizzo, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di volere assumere i necessari atti di indirizzo, politici, gestionali ed amministrativi, atti a garantire la provvista finanziaria necessaria al mantenimento della continuità aziendale.

Purtroppo a fronte di tali note non è mai stato fornito riscontro. Infine, per quanto riguarda gli ultimi aggiornamenti su questo contenzioso si rimanda a quanto rappresentato tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda la restante parte del credito vantato da SISEV, è pendente un altro giudizio innanzi al Tribunale di Palermo (R.G. 3575/2016 – Sezione Specializzata in Materia di Impresa), avviato con atto di citazione notificato in data 19 febbraio 2016 per un importo pari a complessivi € 72.788.238,10, oltre IVA sull'importo di € 42.369.225,05, per prestazioni eseguite in vigore della Convenzione Quadro ed € 6.886.543,46, oltre IVA sull'importo di € 6.737.621,72, per prestazioni eseguite a decorrere dalla scadenza (22 dicembre 2013) della Convenzione quadro.

La Regione nell'ambito di tale giudizio ha proposto domanda riconvenzionale per un valore di € 93.000.000,00 per inadempimento all'obbligo di popolamento gravante sull'ex socio privato.

Il CTU, nella relazione depositata il 31 maggio 2018, ha riconosciuto in favore di SISEV un credito di € 4.095.908,88. In sede di deposito finale della CTU (avvenuto l'8 gennaio 2019) il CTU ha di fatto confermato le prime conclusioni ancorché, alla stregua delle osservazioni prodotte da controparte, pur ritenendo che nell'ambito di un accertamento tecnico dette considerazioni non potrebbero trovare spazio, ha comunque approntato, per completezza espositiva, un secondo

conteggio, i cui esiti sono stati rassegnati nella pertinente tabella sinottica: in esito a quest'ultima ricostruzione, tenendo conto anche in questo caso delle somme già incassate e/o oggetto di altro procedimento, emergerebbe un credito di € 26.158.088,54 (oltre IVA). In data 23/10/2020, nel giudizio RG n.3575/2016 (come si è detto, speculare a quello conclusosi in senso opposto con la Sent.n.3769/2018 RG.12448/2013), la Sez.V[^] del Tribunale Civile di Palermo con la Sent.n.3343/2020, a fronte della richiesta di Sisev del pagamento dell'ulteriore somma di €.79.674.781,56 (per le stesse causali di cui al giudizio RG 12.448/2013), ha invece escluso la sussistenza di alcun obbligo di pagamento tanto della Regione Siciliana quanto di Sicilia Digitale (al tempo Sicilia e-Servizi) nei confronti di Sisev "... essendo state le prestazioni rese già abbondantemente remunerate dal corrispettivo previsto all'art.2 del contratto così ritenendo di dover rivedere, melius re perpensa, quanto in precedenza affermato con la sentenza n.3769 /2018 emessa il 30/08/2018". Con la stessa sentenza sono state altresì respinte in toto le richieste risarcitorie proposte dall'Amministrazione Regionale (a cui Sicilia Digitale aveva aderito) in ordine al mancato "popolamento" di Sicilia Digitale da parte di SISEV. La Sent.n.3343/2020 è stata impugnata da Sisev innanzi alla Corte d'Appello di Palermo (RG n.1635/2020).

In quanto poi, al "*recupero*" e "*rientro*" della *posizione creditoria*, si ritiene che siano immediatamente esigibili dalla Regione Siciliana - al netto delle anticipazioni già ricevute, per forniture di beni e servizi in uso, compiutamente asseverati o pronti per il collaudo – la totalità delle fatture già emesse.

A tal proposito si ritiene utile ricordare che la Società, in linea con le previsioni contenute all'art. 9 del Decreto Assessoriale n. 1720/2011, ha richiesto con le note prot. 3361/2018 e 3736/2018 l'istituzione di due tavoli di componimento bonario per complessivi € 106,3 milioni con riferimento al recupero dei canoni di locazione e degli oneri comuni dello stabilimento di Via Thaon De Revel e ai servizi resi dalla Società all'Amministrazione Regionale sulla base dei contratti ed incarichi di tempo in tempo in vigore.

Per quanto riguarda il tavolo relativo ai servizi resi, in occasione della riunione del 30/05/2019, la Società ha rappresentato che il tavolo di componimento bonario era stato reiteratamente protrato ben oltre i termini di cui alla circolare istitutiva, che l'ARIT non aveva mai prodotto al tavolo alcuna controdeduzione di merito alle puntuali argomentazioni della Società, senza permettere che il tavolo entrasse effettivamente nel merito del motivo del contendere, ha preso atto, suo malgrado, dell'esito infruttuoso del tentativo bonario di componimento della lite. Pertanto, fermo restando la pretesa della Società, per come rappresentata e puntualmente documentata, ritenendo i crediti vantati, certi, liquidi

ed esigibili, si è trovata costretta, nel preminente interesse del Socio Regione Sicilia e della Sua Società ad azionare detti crediti a mezzo procedimento esecutivo.

Infatti, nei primi mesi del 2020 la Società ha già presentato al Tribunale di Palermo ricorsi per Decreti Ingiuntivi nei confronti dell'Amministrazione Regionale per complessivi € 53.210.115,13, che rappresentano una parte dei ricorsi sui quali sta lavorando la Società, che sono stati integralmente accolti e notificati tra il 9 marzo 2020 ed il 13 giugno 2020. La parte ingiunta ha proposto atto di citazione con, in alcuni casi, domanda riconvenzionale. La Società si è costituita con una ulteriore domanda riconvenzionale. Su due decreti ingiuntivi è stata attivata la consulenza tecnica d'ufficio che è attualmente in itinere, mentre per i restanti sette siamo in attesa di comunicazione da parte del giudice.

In merito ai crediti vantati da Sicilia Digitale S.p.A. nei confronti dell'Amministrazione Regionale con riferimento al recupero dei canoni di locazione e degli oneri comuni dello stabilimento di via Thaon De Revel, sono proseguiti, nel corso del 2020, incontri (in ultimo presso l'Assessorato regionale dell'Economia il 28 settembre 2020 ed il 12 ottobre 2020, ed il successivo incontro presso l'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica del 21 ottobre 2020) e scambi di corrispondenza con le strutture di massima dimensione coinvolte della Regione Siciliana. Tali crediti, per complessivi € 3.442.780,25 oltre IVA, riguardano in particolare il Dipartimento Finanze e Credito per quanto riguarda gli oneri di locazione per le superfici in uso alla Regione Siciliana ed il Dipartimento Funzione Pubblica per gli oneri di energia elettrica, entrambi anticipati da Sicilia Digitale per conto dell'Amministrazione Regionale a far data da aprile 2011. In particolare i crediti vantati da Sicilia Digitale ammontano ad € 1.993.004,47 oltre IVA per oneri relativi alle superfici locate ed in uso all'Amministrazione Regionale dal 1 aprile 2011 al 31 dicembre 2020, così come rappresentato con la nota prot. 238 del 01/02/2021 inoltrata al medesimo Dipartimento, ed € 1.449.775,78 oltre IVA per costi di energia elettrica sostenuti per conto dell'Amministrazione Regionale dall'1 aprile 2011 all'8 giugno 2020 (data di cessazione per voltura/subentro del Dipartimento Funzione Pubblica al contratto per la fornitura di energia elettrica dell'immobile di via Thaon De Revel n.18/20), così come rappresentato con la nota prot. 240 del 01/02/2021 inoltrata al medesimo Dipartimento.

La posizione creditoria di Sicilia Digitale in merito a queste fattispecie ha trovato peraltro conferma nella relazione tecnica dal Dipartimento Regionale Tecnico (prot. 38924 del 26/02/2020) elaborata su richiesta del Dipartimento Finanze e Credito. A seguito di un ulteriore incontro svolto in data 18/01/2021 presso gli Uffici di Gabinetto dell'Assessore dell'Economia con i predetti Dipartimenti, l'ARIT (in qualità di soggetto beneficiario) ed il Dipartimento Bilancio e Tesoro nella qualità di

controllo analogo, il Dipartimento Finanze e Credito, con riferimento anche alla predetta relazione del Dipartimento Regionale Tecnico, si è impegnato a dare comunicazioni in merito ai suddetti crediti, a valle delle verifiche e delle analisi di competenza.

Considerato il tempo trascorso dall'ultimo incontro, non avendo ricevuto ulteriori comunicazioni, Sicilia Digitale, con nota prot. 1097 del 29/04/2021, nel rappresentare nuovamente la propria posizione creditoria, ha ulteriormente sollecitato i Dipartimenti coinvolti.

La presente relazione, è stata redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di Attuazione della direttiva 51/2003/CE e tiene conto delle indicazioni del documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

I criteri di valutazione adottati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 sono conformi a quelli adottati nei precedenti esercizi. In particolare, la valutazione degli elementi che afferiscono alla gestione caratteristica (segnatamente i costi e i ricavi per servizi resi all'Amministrazione Regionale) è stata effettuata in prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2020 può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze:

	2020	2019
Attività	135.049.389	135.628.176
Passività	135.605.786	134.766.244
Patrimonio netto:	-556.397	851.932
di cui risultato dell'esercizio:	-1.408.329	46.442

Il Capitale sociale pari ad Euro 500.000,00, suddiviso in n. 500 azioni del valore nominale di Euro mille ciascuna, risulta interamente versato.

Si rappresenta che, sotto il profilo economico, la Società nel corso del 2020 ha generato un valore della produzione pari a € 7,5 milioni, rappresentato dai profili professionali utilizzati nell'erogazione dei servizi, ai quali sono associate le tariffe previste contrattualmente, e dalle giornate effettivamente impiegate per € 6,2 milioni oltre al recupero dei costi sostenuti per conto dell'Amministrazione Regionale (HW, SW, connettività e stabilimento) per € 1,2 milione.

Le iniziative svolte nel corso del 2020 possono sintetizzarsi nelle seguenti aree di attività:

I. Realizzazione Progetti di Design & Build;

II. Gestione e Conduzione Piattaforma Digitale Integrata (PDI), progetti e prese in carico, Gestione e Conduzione di sistemi pre-esistenti;

III. Altre attività (connettività e acquisti HW e SW).

Per quanto riguarda le attività svolte nel corso del 2020, sono state prodotte le relative rendicontazioni inviate con nota prot. 1091/2020 del 29 aprile 2020 per il primo bimestre, con nota prot. 2445/2020 del 10 novembre 2020 per il periodo 01/03-30/09 e con nota prot. 328/2021 del 11 febbraio 2021 per il quarto trimestre. La prima rendicontazione risulta verificata con esito positivo, fatturata ed incassata mentre la seconda inviata da oltre sette mesi e la terza inviata da oltre quattro mesi non risultano ancora riscontrate.

Le attività svolte dal Servizio Tecnico 2 sono articolate come segue:

- Gestione Operativa e Sistemistica;
- Monitoraggio Sistemi e Applicazioni;
- Application Management;
- Help Desk di 1° e 2° livello;
- Service Reporting;
- Service Management;
- Gestione end-to-end della sicurezza (SOC);
- Presa in carico dei sistemi pre-esistenti.

Tale articolazione, anche in sinergia con parte del personale del Servizio Tecnico 1, consente la Gestione e Conduzione, tra gli altri, del Centro Tecnico di Via Thaon de Revel, dei sistemi contabili, dei portali (incluso visitsicily.info), dei sistemi del personale, dei sistemi della Sanità (118, NAR, APMMG e CUP), del protocollo informatico, della posta elettronica (oggetto di migrazione in data 28/10/2020 verso il fornitore ARUBA scelto dall'Amministrazione Regionale), della rete, degli apparati e della sicurezza.

In particolare il Servizio Tecnico 2 si è occupato delle modifiche al Sistema per l'Informatizzazione delle Elezioni Comunali (IDEC) 2020, del supporto nella fase pre-elettorale e nella fase elettorale, sia on-site presso l'Ufficio Elettorale della Regione Siciliana sia da remoto, delle elezioni amministrative del 04-05 Ottobre 2020 che hanno riguardato 61 comuni siciliani.

Inoltre, per conto del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento dei servizi e delle attività formative, la Società ha continuato a svolgere l'attività di Gestione e Conduzione della Piattaforma dedicata ai sussidi agli ex PIP ed ASU garantendo il supporto tecnico all'Amministrazione per l'erogazione degli stessi.

Inoltre, il medesimo Servizio Tecnico ha proseguito le attività di Gestione e Conduzione e Manutenzione Correttiva, Adeguativa ed Evolutiva del Sistema Informativo Caronte FSE, tale sistema consente un approccio integrato alle fasi di programmazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione della spesa effettuata a valere sul PO-FSE-2017-2013 e PO-FSE-2014-2020. Infine, a seguito della sottoscrizione da parte dell'Amministrazione Regionale del contratto SPC2 (CONSIP) con il fornitore Fastweb per l'acquisizione dei servizi di connettività per la rete RTRS, la Società ha continuato a svolgere l'incarico di direttore dell'esecuzione.

Per quanto riguarda le attività del Servizio Tecnico 1 che meritano una particolare menzione occorre ricordare le seguenti iniziative:

- SIPARS, (Sistema Portale delle Agevolazioni della Regione Siciliana) è il sistema informativo che fornisce uno strumento di supporto ai Dipartimenti dell'Amministrazione Regionale nelle attività di gestione delle agevolazioni per la concessione di finanziamenti alle aziende in ambito PO-FESR 2014/2020;
- BT-ORL – Batteria di Palazzo d'Orleans riguarda lo sviluppo software e la gestione e manutenzione del centralino telefonico “Batteria di Palazzo d'Orleans” messo in produzione nel corso del 2° trimestre 2020;
- SPC CLOUD riguarda il percorso di trasformazione dell'infrastruttura dell'Amministrazione verso il Cloud tramite l'attivazione della Convenzione CONSIP da parte dell'Amministrazione Regionale che vede la Società fornire attività di supporto e direzione dell'esecuzione della fornitura da parte di Telecom;
- SGM – Servizi di Gestione e Manutenzione di sistemi IP e Pdl riguarda le attività di direzione dell'esecuzione del contratto CONSIP SGM che l'Amministrazione Regionale, con DDG 164 del 30/11/2017, ha attivato con la società aggiudicataria Fastweb SpA;
- PAPIC, riguarda la programmazione dell'assessment e della successiva presa in carico dei sistemi informativi dei Dipartimenti e degli Uffici dell'Amministrazione finalizzato al completo presidio di tutta l'Amministrazione Regionale come richiesto dall'Autorità per l'Innovazione Tecnologica. Nel corso dell'esercizio la società è stata impegnata presso la Segreteria Generale, il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e delle identità Siciliane, il Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale, il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, il Dipartimento Regionale dell'Energia, il Dipartimento Regionale Tecnico, il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, il Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, l'Autorità di Bacino, il Dipartimento delle Autonomie Locali, il

Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, il Dipartimento della Pesca Mediterranea, il Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo, l'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana, l'Autorità di Audit dei programmi cofinanziati della Commissione Europea;

- Direzione dell'Esecuzione (DEC) di altre iniziative tra cui quella sul Contratto di Interoperabilità dei Sistemi Informatici di Gestione dei Fondi (RTI Almaviva e Almax) e sul contratto Portale di Accesso ai servizi e SovraCUP (RTI Almaviva, PriceWaterhouse e altri),
- SASAD ha come obiettivo il supporto dell'Amministrazione dell'Agenda Digitale, in questa attività confluiscono le attività di progettazione svolte dalla Società individuate all'interno dell'Agenda Digitale Sicilia approvata con Delibera di Giunta n. 116 del 6 marzo 2018;
- “RESTO AL SUD” realizzazione di un applicativo rispondente alle richieste del Dipartimento Finanze e Credito per la gestione delle istanze di accesso al contributo previsto dall'art. 17 della L.R. 9 del 12/05/2020;
- SI-NEA - Sistema Informativo per il Numero di Emergenza Ambientale – 1515 riguarda la realizzazione ex-novo di un sistema di telefonia per il servizio di emergenza ambientale e antincendio 1515.

Il conto economico al 31/12/2020 si chiude con una perdita pari a € 1.408.330. Tale risultato è stato fortemente influenzato dalla procedura di esodazione del Direttore Generale il cui rapporto di lavoro si è concluso in data 31 ottobre 2020. La società a Giugno 2020 ha sottoscritto un accordo con la rappresentanza sindacale dei dirigenti dell'azienda proponendo l'isopensione al Direttore Generale giustificata dal fatto che “nel corso di quasi 15 anni, mutando l'indirizzo strategico del Socio, la Società è stata re-indirizzata verso il mantenimento di un circoscritto ruolo di “gestore” dei sistemi informatici, dovendo cessare quello di “sviluppatore” degli stessi, così come operato, invece, nel periodo di start-up, che va dal 2005 al 2013. In tale contesto, le figure manageriali altamente specializzate risultano oggi eccedenti le reali necessità, possibilità ed ambizioni operative della Società”. Tale iter di esodazione è stato seguito in applicazione dell'art. 4 “Ulteriori disposizioni in materia di mercato del lavoro” della Legge 92/2012 che recita “Nei casi di eccedenza di personale, accordi tra datori di lavoro che impieghino mediamente più di quindici dipendenti e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale possono prevedere che, al fine di incentivare l'esodo dei lavoratori più anziani, il datore di lavoro si impegni a corrispondere ai lavoratori una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti, ed a corrispondere all'INPS la contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti

minimi per il pensionamento.” La Società nel corso del mese di ottobre 2020 ha corrisposto all’INPS la parte relativa alle “retribuzioni” spettanti al dirigente e i relativi contributi a copertura del periodo di 5 anni e mezzo restanti al naturale pensionamento. Tale fattispecie comporta l’applicazione del principio contabile OIC24 “Immobilizzazioni immateriali” il quale al paragrafo 45 recita “I costi straordinari di riduzione del personale per favorire l’esodo o la messa in mobilità del personale e dei lavoratori ad esso assimilabili, per rimuovere inefficienze produttive, commerciali o amministrative e simili, non sono capitalizzabili nell’attivo patrimoniale in quanto, oltre a sostanzarsi in una eliminazione di fattori produttivi, vengono sostenuti in contesti della vita della società nei quali l’aleatorietà della loro recuperabilità è talmente elevata da non soddisfare i requisiti per l’iscrizione enunciati al paragrafo 40.” e quindi gravano interamente nell’esercizio 2020.

Il conto economico riferito alla “gestione caratteristica”, quindi senza considerare gli effetti di eventi straordinari, si sarebbe comunque chiuso con un risultato netto positivo in sostanziale equilibrio.

La situazione patrimoniale al 31/12/2020 è stata riclassificata in termini di impieghi e fonti di finanziamento nel prospetto che segue:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO 2020			
Immobilizzazioni immateriali	17.097,29	Capitale sociale	500.000,00
Immobilizzazioni materiali	50.557,72	Riserve	-1.056.397,61
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Totale mezzi propri	-556.397,61
Attivo fisso	67.655,01		
		Totale passività consolidate	5.181.465,82
Lavori in corso	4.658.319,74		
Liquidità differite	127.155.031,30		
Liquidità immediate	3.075.844,91		
Attivo circolante	134.889.195,95	Totale passività correnti	130.424.320,17
Ratei e risconti attivi	92.537,42		
CAPITALE INVESTITO	135.049.388,38	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	135.049.388,38

allo scopo di trarre alcune informazioni in ordine a:

- **MARGINE DI LIQUIDITA' SECONDARIO (o di TESORERIA)** pari a -€100.906,54 negativa in controtendenza rispetto ai precedenti esercizi. Tale margine misura la capacità dell’azienda di estinguere i debiti entro i 12 mesi tramite la conversione in liquidità di poste a breve: cassa, conti correnti bancari e crediti commerciali esigibili entro 12 mesi, ovvero la capacità di assolvere agli impegni in scadenza senza considerare le rimanenze di magazzino.
- **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)** pari a € 4.557.413,20. Esprime grandezze sia di tipo operativo (crediti, magazzino e debiti commerciali) sia di natura finanziaria (banche a breve, liquidità in cassa, valori bollati).

- **INDICE DI DISPONIBILITA' (o RAPPORTO CORRENTE)** dato da (attivo circolante/ passività correnti) risulta pari a 1,03.
- **RAPPORTO DI INDIPENDENZA FINANZIARIA** dato da (patrimonio netto/ totale attivo) risulta pari a 0,00.
- **INDICE DI ROTAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE** dato da (ricavi di vendita/ attivo circolante) risulta pari a 0,05.

Il Conto Economico al 31/12/2020 è stato riclassificato secondo lo schema che segue al fine di ampliarne la valenza informativa:

Riclassificazione di Conto Economico Valore Aggiunto	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.240.027,33
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.240.027,33
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-654,85
- Costi per servizi	-1.710.665,63
- Costi per godimento beni di terzi	-332.359,07
VALORE AGGIUNTO	4.196.347,78
- Costo per il personale	-5.831.328,80
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	-1.634.981,02
- Ammortamenti e svalutazioni	-8.289.432,20
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0,00
REDDITO OPERATIVO	-9.924.413,22
+ Altri ricavi e proventi	1.215.012,20
- Oneri diversi di gestione	-91.719,43
+ Proventi finanziari	8.273.803,84
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-849.624,82
REDDITO CORRENTE	-1.376.941,43
+ Proventi straordinari	0,00
- Oneri straordinari	0,00
REDDITO ANTE IMPOSTE	-1.376.941,43
- Imposte sul reddito	-31.388,00
REDDITO NETTO	-1.408.329,43

Si forniscono inoltre i seguenti indici:

R.O.E. Return On Equity dato da (Reddito Netto/ Patrimonio Netto) che risulta pari a -281,67%;

R.O.I. Return On Investments dato da (Reddito Operativo/ Totale Attivo) che risulta pari a -7,35%;

R.O.S. Return On Sales dato da (EBIT/ Ricavi di vendita) che risulta pari a -22,07%.

Le informazioni e gli indicatori sopra riportati, unitamente alle informazioni riportate in bilancio, tenuto conto dell'attività dell'azienda e del contesto in cui la stessa opera, riteniamo rispondano all'informativa richiesta dal novato art. 2428 Codice Civile e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel documento del 14 gennaio 2009.

Alla data di redazione della presente relazione, la Società ha circa 16 contenziosi in itinere la maggior parte dei quali valutati come rischi “remoti”. Tali giudizi pendenti riguardano cause promosse dal personale ed ex-personale della Società e dell'ex socio privato, da Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l., come meglio descritti in precedenza, e da altri fornitori. La Società da parte sua ha avviato azioni nei confronti di fornitori, ex-dipendenti e precedenti Amministratori della Società. L’organo amministrativo ha proceduto ad una attenta disamina delle fattispecie al fine di valutare le possibili implicazioni che tali controversie possano generare in termini di effetti, anche di rilevanza contabile-amministrativa per la Società e conseguentemente per il Socio Unico, Regione Siciliana, che è stata oggetto di corrispondenza con il Socio stesso e di adeguato trattamento contabile nel presente bilancio. Occorre, a tal proposito, evidenziare che solo alcuni dei contenziosi in essere sono stati valutati come possibili e che conseguentemente meritano una specifica menzione in questa sede.

A proposito dei contenziosi con legali esterni occorre rappresentare che nell’ambito delle attività giudiziali affidate a legali esterni, ante 2018, la società, attraverso una peculiare attività istruttoria condotta dagli Uffici interni, ha rilevato posizioni pendenti con l’Avv. Carmelo Elio Costanza, l’Avv. Girolamo Monteleone, Avv. Claudio Alongi e con l’Avv. Lelio Gurrera.

Trattasi di incarichi legali - è bene ricordare in questa sede - conferiti intuitu personae a professionisti esterni (in assenza di alcun procedimento comparativo e in presenza di un Ufficio Legale interno), privi di un impegno di spesa e di un preventivo di onorario, ma regolarmente supportati da singole procure alle liti conferite al professionista ex art.83 cpc dall’Amministratore pro tempore, da una documentata attività processuale espletata dallo stesso professionista in nome e per conto della società, pubblicizzati in forma aggregata sul sito aziendale, muniti (salvo l’Avv. Alongi) di un generico disciplinare d’incarico e da consequenziali bozze di onorari redatte in conformità alle prescrizioni di cui al DM n.55/2014.

Acquisita, preliminarmente, la documentazione processuale afferente le attività espletate dal professionista e verificata la pertinenza degli onorari con le prescrizioni di cui al DM n.55 del 10/03/2014 (come fra l’altro richiamate dalla Delibera di Giunta n.301/2018), l’Organo Amministrativo della società (allertato fra l’altro dall’avvio dei primi contenziosi) ha avviato un confronto con i suddetti legali al fine di valutare la sussistenza di soluzioni transattive.

Dopo intense interlocuzioni, in 6 Aprile 2020, sono state sottoscritte le transazioni con gli avvocati Costanza, Monteleone ed Alongi con la previsione di piani di rientro commisurati agli importi dovuti.

Con riferimento al contenzioso con la società QEI srl si rappresenta che in data 05/08/2008 è stato sottoscritto fra la Società e l’Amministrazione Regionale un contratto per la realizzazione del “Sistema Informativo Regionale per il Controllo, la Gestione ed il Monitoraggio della spesa

farmaceutica (CGMSF)”, regolarmente registrato dalla Corte dei Conti. In esecuzione a quanto previsto nel sopracitato contratto, in data 09/10/2008 è stato sottoscritto il consequenziale sub-contratto con Q.E.I. srl, titolare del diritto esclusivo di sfruttamento del sistema da utilizzare nel progetto CGMSF. In data 28/12/2009, tuttavia, il contratto principale è stato risolto dalle parti su richiesta e in accoglimento a quanto sollecitato dall’Assessorato alla Sanità; per effetto della risoluzione del contratto principale, in data 22/01/2010 è stato consequenzialmente risolto il sub-contratto sottoscritto con Q.E.I. srl che ha citato Sicilia e-Servizi spa innanzi al Tribunale Civile di Palermo. L’adito tribunale, con la sentenza n.4210/2016, ha condannato la società a risarcire a Q.E.I. un danno quantificato in €.1.061.591,94. Detta somma, all’esito di una pertinente procedura esecutiva, è stata assegnata ed erogata alla società Q.E.I. Avverso la sentenza n.4210/2016 la Società ha proposto appello per la riforma della stessa e la restituzione delle somme erogate.

Con i motivi di appello - cfr relazione del difensore Avv. Prof. Vincenzo Di Cataldo del 05/07/2017 che in questa sede si condivide – Sicilia e-Servizi ha affermato che la sentenza non definitiva ha errato nell’aver accertato una violazione, da parte di SISE, dell’obbligo di buona fede in pendenza della condizione risolutiva. Infatti, con detta sentenza non definitiva, il Tribunale ha accertato l’avvenuta risoluzione del contratto tra SISE e QEI quale effetto della risoluzione del contratto a monte tra la Regione e SISE; ha rigettato la domanda di accertamento del preteso inadempimento di SISE; ha poi addebitato a SISE una violazione dell’obbligo di buona fede, tra la conclusione del contratto e la sua risoluzione. Tale statuizione è errata. Il Tribunale ha eseguito una ricostruzione in fatto parziale ed incompleta, e ha errato nell’imputare a SISE una (non meglio chiarita, ma in realtà inesistente) ‘inerzia’ che avrebbe integrato violazione del dovere di leale collaborazione tra le parti. In ogni caso, non poteva essere liquidato alcun danno in favore di QEI perché QEI non ha subito alcun danno risarcibile. In particolare, la sentenza definitiva ha errato nel far uso di criteri non appropriati di liquidazione del danno e nell’individuare voci di danno inesistenti. QEI non ha fornito alcuna prova del nesso causale tra i fatti in questione e quanto portato dai pretesi documenti prodotti; ancora, non vi è alcuna prova delle attività che ivi appaiono svolte, né prova alcuna dell’effettivo pagamento degli importi che QEI ha unilateralmente indicato. Tutte le presunte attività di collaborazione con terzi, che QEI ha pretestuosamente addotto, sono evidentemente non causalmente riferibili al rapporto contrattuale in questione; altrettanto evidentemente, non vi è alcun collegamento causale rispetto alle esposizioni che QEI ha verso le banche, come pure altrettanto irrilevante, per la stessa evidente assenza di nesso causale, è la produzione documentale (CUD) riferita alle posizioni dei dipendenti di QEI. Infine, quanto al lucro cessante, del tutto irrilevante e inattendibile è la quantificazione operata da QEI in citazione, fondata su una mera proiezione unilateralmente predisposta; come tale, priva di qualsivoglia oggettivo elemento probatorio a supporto. Allo stato non è possibile prevedere l’esito

del giudizio, anche se i motivi di appello sopra ricordati in rapida sintesi (e più analiticamente esposti in atto di citazione in appello) inducono a ritenere possibile la riforma integrale delle sentenze impugnate. La causa è stata posta in decisione all'udienza del 22 maggio 2020. Successivamente è stata rimessa sul ruolo, stante la sostituzione del Consigliere relatore, e, all'udienza del 5 Marzo 2021, è stata posta in decisione con assegnazione dei termini di legge per il deposito degli scritti difensivi conclusivi.

Prevedibile evoluzione futura

Avuto riguardo alla prevedibile evoluzione futura, come già sopra rappresentato la Società sarà al centro di un progetto di concentrazione societaria con Interporti S.p.A., Parco Scientifico e Tecnologico S.C.p.A. unitamente alla Centrale Unica di Committenza. Tale processo di consolidamento potrebbe rappresentare una importante evoluzione anche avuto riguardo al Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) di Mario Draghi per la ricostruzione dell'Italia dopo il coronavirus. L'obiettivo del governo è quello di ottenere i 191,5 miliardi destinati dall'Unione europea al nostro Paese per il periodo 2021-2026. Per quanto riguarda la "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" sono previsti € 43,5 miliardi e quasi tutti per progetti aggiuntivi. Sicuramente il questo contesto la nostra Società per competenze potrebbe ambire a sviluppare una parte importante di attività rivolte alla pubblica amministrazione.

In tale contesto naturalmente è utile ricordare che in data 31 dicembre 2020 è stato sottoscritto tra la società e l'ARIT il nuovo contratto di servizio che ha notevolmente ridimensionato il perimetro di attività e contratto in modo significativo l'economicità della gestione.

Inoltre, in questo momento in cui redigiamo questa relazione, la situazione finanziaria della società è gravemente compromessa dai pignoramenti presso terzi eseguiti da Engineering e Accenture che hanno messo in crisi la gestione societaria avendo anche pignorato la Regione Siciliana, quale terzo pignorato, non consentendoci di poter ricevere alcun pagamento anche in relazione ai servizi resi al di fuori di quelli oggetto di contenzioso, quindi attualmente il saldo del conto ci consente solo di corrispondere le retribuzioni relative ai mesi di Maggio e Giugno 2020.

In tale scenario, occorre valutare, anche sulla base del principio di revisione internazionale ISA n. 570 la "continuità aziendale al fine di individuare eventi e circostanze che in qualche modo possano minare la continuità aziendale generando rischi di natura finanziaria, gestionale ed altro.

A tal proposito si ritiene opportuno richiamare alcuni punti già esposti in precedenza che mettono in evidenza che la Società ha vissuto e vive una fase caratterizzata da incertezze a livello organizzativo, gestionale e finanziario.

In merito alla transazione sottoscritta con l'ex socio privato si sono ampiamente illustrate le criticità

derivanti dal mancato rispetto della stessa.

Sotto in profilo operativo il principale contratto scaduto in data 31/12/2019 è stato prorogato fino al 28/02/2020 e successivamente firmato solo in data 31/12/2020 sul quale sono state sollevate svariate perplessità in merito al perimetro ed all'applicazione a fronte delle quali dopo mesi di attesa non si è avuto alcun riscontro, quindi la Società si trova ad operare in un contesto assolutamente indefinito.

In questo scenario particolarmente complesso e sfidante, la Società si trova sostanzialmente a dover affrontare i potenziali rischi ed incertezze con un unico attore, la Regione Siciliana, che si trova ad essere il socio unico della Società, il controllore nella veste del controllo analogo, l'unico cliente, il principale debitore nei confronti della Società ed al tempo stesso anche creditore della stessa. Risulta evidente che con una proficua collaborazione con l'Amministrazione Regionale, alla quale si fa affidamento, la Società risolverebbe ogni possibile incertezza.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società ha ricevuto atti di precetto da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Accenture S.p.A. in data 25 Gennaio 2021 e 27 Gennaio 2021, rispettivamente, con riferimento alla sentenza n. 3769/2018 depositata il 30 Agosto 2018 dal Tribunale di Palermo, munita di formula esecutiva in data 5 Settembre 2018, notificata a mezzo PEC in data 21 Febbraio 2020. Le due società risultano essere le cessionarie dei crediti vantati da Sicilia e-Servizi Venture scarl in liquidazione e dunque subentrate nella titolarità del credito riconosciuto nel titolo esecutivo.

E' stato intimato alla nostra società di pagare entro e non oltre dieci giorni dalla notifica la somma di € 17.479.077,49 ad Engineering e la somma di € 6.605.048,10 ad Accenture oltre interessi moratori sino alla data dell'effettivo soddisfo nonché le spese di notifica e l'imposta di registro, con l'avvertimento che in difetto di pagamento si sarebbe proceduto ad esecuzione forzata in danno della nostra società.

In effetti, non avendo provveduto al pagamento della somma richiesta, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro sono stati ricevuti atti di pignoramento presso terzi in data 13 Aprile 2021 e in data 22 Aprile 2021 per complessivi € 36.126.188,38. I pignoramenti hanno colpito il conto corrente intrattenuto dalla nostra Società presso Unicredit oltre alla Regione Siciliana.

La nostra Società, naturalmente, ha promosso opposizione ai precetti, per i quali in data 18/05/2021 si è tenuta la prima udienza, e opposizione ai pignoramenti, per i quali è stata fissata la prima udienza ad ottobre 2021.

L'Amministratore Unico

Dott. Carmine Canonico

SIESE 1608 DEL 20/07/2021

Registro Imprese: 05468260822

Rea 257023

SICILIA DIGITALE S.P.A.

Via Ammiraglio P.Thacon de Revel, 18/20 - Palermo

Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v.

Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2.c.c.

Al Socio Unico *Regione Siciliana*

PREMESSA

Il Collegio Sindacale che presenta la seguente relazione al bilancio al 31.12.20 di Sicilia Digitale S.p.a. (da ora "Società"), risulta composto dai dottori Maria Teresa Tumino e Angelo Giallongo (componenti) e dal dott. Francesco Giuffrida (Presidente). Il Collegio è chiamato a riferire all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge - connesse anche alle specifiche caratteristiche giuridiche e gestionali della Società - e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e delle incertezze e attività svolta

Sicilia Digitale S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, con Socio unico la Regione Siciliana ed è disciplinata, oltre che dalle norme civilistiche, da quelle contenute nel Decreto legislativo 175/2016.

Svolge, pertanto, la propria attività come società *in house* della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 78 della L.R. n. 6/2001 e s.m.i.; inoltre, ai sensi del paragrafo 5.2 dell'Agenda Digitale della Regione Siciliana approvata con Delibera di Giunta n.116 del 06/03/2018, la Società svolge attività di gestione e conduzione del Piano di Digitalizzazione dell'Amministrazione Regionale e di erogazione dei correlati servizi continuativi.

Nel corso dei mesi precedenti alla elaborazione della presente relazione, il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni con l'Amministratore Unico; ha altresì partecipato a tutte le Assemblee. Inoltre, ha costantemente effettuato visite aziendali nel corso delle quali, nell'esecuzione della periodica attività di vigilanza prevista nei doveri dell'Organo, ha incontrato i Dirigenti della Società ed acquisito tutte le informazioni necessarie alla conoscenza dell'Azienda e delle specifiche dinamiche di gestione.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2 c.c. su:

1. verifica sull'osservanza della legge e dello statuto;
2. verifica sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
3. verifica sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo;
4. verifica su adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile;
5. osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale relaziona sui seguenti profili di valutazione.

1. In relazione alla **osservanza della legge e dello statuto**, il Collegio sindacale ha ricevuto dalla direzione aziendale tutte le informazioni sul profilo della Società, sull'attività aziendale e sugli specifici adempimenti normativi legati alla tipologia di attività svolta, integrative e/o modificative rispetto a quanto acquisito con riferimento alla data del bilancio al 31.12.2020.

Non sono quindi state rilevate violazioni della legge e dello statuto. A tal proposito, il Collegio ha vigilato sulla conformità delle delibere assunte dagli organi societari alla normativa legislativa e regolamentare, nonché allo Statuto.

Inoltre, si rileva che è stato rispettato quanto previsto in ordine a convocazione, formazione e deliberazione delle sedute svolte sia dall'organo amministrativo che dall'organo assembleare.

2. Per quanto attiene alla **verifica del rispetto dei principi di corretta amministrazione**, di seguito si elencano le criticità colte dal Collegio. Su tali criticità il Collegio sta ancora conducendo una serie di verifiche al fine di comprendere e rilevare (se del caso) se dalle relative operazioni potranno derivare effetti imprudenti, azzardati, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel caso in cui dovessero emergere le condizioni citate, sarà cura del Collegio suggerire alla Società di promuovere tutte le azioni legali, comprese quelle di responsabilità verso i soggetti coinvolti. In seguito a specifica richiesta da parte del Socio Unico Regione Siciliana e dietro segnalazione del Revisore Legale Dott. Salvatore Toscano, il Collegio ha espletato delle verifiche sulla congruità dei rimborsi spese dell'amministratore, e sulla modalità di determinazione delle stesse.

A tal proposito, si richiama quanto posto all'attenzione dello Scrivente Organo da parte del Revisore legale con apposita pec in cui si evidenziano (con riferimento al 1° e al 2° ed al III° trimestre 2020) le spese sostenute dalla Società e relative, prevalentemente, a rimborsi effettuati dall'amministratore unico a se stesso, per i quali abbiamo già segnalato la non congruenza e la mancata applicazione della Circolare n. 5 del 06-05-2011 (atti di indirizzo per le società partecipate dalla Regione Siciliana).

Un tema particolarmente rilevante attiene all'importo complessivo dei crediti verso la Regione Siciliana per le prestazioni eseguite dalla Società nei confronti di quest'ultima e di diversi Dipartimenti della stessa. Stante le specificità del processo amministrativo e finanziario (tipico delle pubbliche amministrazioni e delle società in house) che caratterizza l'iter di incasso delle poste in oggetto, il Collegio ha rilevato che il tavolo di conciliazione con la Regione Siciliana per giungere – in via transattiva – ad un componimento bonario non ha sortito i risultati sperati in considerazione del fatto che l'Arit non ha mai voluto aprire seriamente il tavolo di conciliazione, adducendo, spesso, motivazioni riconducibili a ipotetici impedimenti burocratici. Alla data della presente - dietro invito di questo Collegio - la Società ha posto in essere le necessarie azioni legali, finalizzate al processo di recupero e incasso dei crediti, ed ancora i ricorsi al Tribunale di Palermo per Decreti Ingiuntivi nei confronti dell'Amministrazione Regionale per complessivi € 45.651.720, tali ricorsi ad oggi sono in fase di trattazione, così come più volte riferito dall'Avv Leonardo Palazzolo, nelle verifiche nel corso del 2020, dirigente responsabile del settore legale della società.

È opportuno richiamare l'attenzione del lettore sulla circostanza per cui la Società ha dovuto esperire i decreti suddetti in quanto - già dal 09/08/2019 con Pec inviata a tutti gli Organi Regionali competenti - gli Organi di Controllo (in seduta congiunta e con apposita comunicazione redatta ai sensi dell'art 4 del Decreto n.2731/2018) avevano ribadito la criticità finanziaria di Sicilia Digitale dovuta sia alla mancata riscossione dei crediti maturati per servizi e forniture resi alla Regione Siciliana che al mancato rinnovo del Contratto di Servizio in scadenza alla data del 31.12.2019 e auspicabilmente rinnovabile per il successivo triennio. Tali punti sono stati ribaditi anche nel corso del II semestre 2020.

Il manifestarsi di una situazione di tensione finanziaria era già stata posta all'attenzione del Socio e della Società in sede di approvazione del Bilancio precedente in cui l'Organo scrivente, nella propria relazione, aveva invitato l'Organo amministrativo a monitorare con attenzione e fermezza il quadro finanziario della Società ed intraprendere, ove necessario, tutte le azioni previste.

Ciò è stato sistematicamente e costantemente monitorato dal Collegio sindacale anche nei mesi successivi: in particolare, con verbale di assemblea congiunta A.U. collegio sindacale e revisore legale di giorno 04/11/2020, in cui viene ribadita la forte preoccupazione in merito al permanere dei presupposti di continuità aziendale.

In ogni caso e nonostante i rilievi posti da questo Collegio e dai Dirigenti e tecnici della Società, il nuovo contratto è stato proposto da ARIT e sottoscritto dall'Amministratore Unico il 31.12.2020. Il Nuovo Contratto presenta delle lacune che sono state prontamente evidenziate da questo Collegio e probabilmente saranno oggetto di modifica contrattuale tra le Parti in modo da garantire la continuità aziendale alla Società dal momento che il nuovo contratto di servizio consente neppure di coprire il totale dei costi aziendali.

Rispetto alla attività di vigilanza fin qui condotta, il Collegio richiama quanto dichiarato dall'Amministratore unico nella Relazione sulla Gestione al bilancio al 31.12.2020, in merito agli effetti che potrebbero derivare dalle criticità che il Collegio sindacale ha ravvisato sin dalla sua relazione al bilancio chiuso al 31.12.2018 ed anche nell'ultima relazione periodica al 30/09/2019, con specifico riferimento (come già detto) al mantenimento dei presupposti di continuità aziendale, così come previsti nel principio di revisione internazionale ISA n. 570.

Sotto il profilo finanziario la Società al 31 dicembre 2020 si trova nella situazione di seguito riassunta:

- dispone di una liquidità di circa € 3,1 milioni;

- vanta crediti per circa € 74,6 milioni (IVA inclusa), e in aggiunta per circa € 34,8 milioni per interessi di mora e fatture da emettere per ricavi avanzati e non ancora fatturati per € 27,5 milioni (IVA esclusa);
- è esposta con fornitori diversi da Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. per circa € 2,4 milioni;
- è esposta con Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. per circa € 41,9 milioni (IVA inclusa) per fatture ricevute, per circa € 12,1 per interessi di mora e per ulteriori € 42,3 milioni (IVA esclusa) per attività svolte e non ancora fatturate (al netto delle anticipazioni erogate e fatte salve tutte le verifiche di asseveramento e collaudo delle forniture).

Per il ripianamento della situazione debitoria (diversa da quella con Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l.) la Società ha la necessità di incassare le corrispondenti fatture attive relative a forniture HW e SW già completate e per le quali, Sicilia Digitale S.p.A., ha fornito in fase rendicontativa tutta la necessaria documentazione, all'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica (ARIT), per le attività di verifica di competenza. Si veda pure la procedura di riconciliazione crediti/debiti tra le società partecipate e la regione Siciliana (prot 3052 del 19/11/2019, dove si evince che Sicilia Digitale ha adempiuto regolarmente a quanto chiesto al punto a) della procedura inviando quanto richiesto a tutti i dipartimenti con i quali si sono intrattenuti i rapporti. Entro il 25/02/20 la società avrebbe dovuto ricevere riscontro o eventuali contestazioni da tutti i dipartimenti cosa che è avvenuta solo da parte di un dipartimento. Per quanto attiene alla posizione debitoria verso Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. essa è oggetto di contenzioso. Con riferimento al contenzioso iscritto al ruolo generale del Tribunale di Palermo al n. 12448/2013, che riguarda una parte del credito vantato da Sicilia e-Servizi Venture pari a € 30.051.530,90, ridotto a € 28.113.580,07 dal CTU nella relazione conclusiva depositata il 3 aprile 2017, con la Sentenza n.3769/2018, depositata il 30 agosto 2018, il Tribunale di Palermo ha condannato la Società al pagamento, in favore di SISEV, di € 19.508.511,76, oltre interessi pari ad € 9.123.812,07 e spese legali pari ad € 43.000,00 (più accessori di legge).

SISEV subito dopo la sentenza ha manifestato alla nostra Società la propria disponibilità ad aderire ad una composizione bonaria mediante il pagamento della somma complessiva di € 19.508.511,76 con rinuncia agli interessi moratori ed alle spese di lite ivi oggetto di condanna.

La Società ha valutato e rappresentato la volontà di aderire alla proposta negoziale della SISEV, con note inviate, rispettivamente, alla Regione Siciliana in date 25 ottobre 2018 e 21 dicembre 2018 ed a Sicilia e-Servizi Venture, in date 26 ottobre 2018 e, da ultimo, il 29 marzo 2019.

In data 12 giugno 2019 la Società ha sottoscritto con SISEV una transazione che prevede il pagamento di € 19.500.000,00 in 13 rate.

Con nota prot. 487 del 19/02/2020, inviata all'On. Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale all'Economia, al Ragioniere Generale, al Direttore del Servizio 6 Partecipazioni e al Direttore dell'ARIT, la Società ha relazionato in modo puntuale la situazione di estrema criticità finanziaria in cui ci si trova per far fronte all'Accordo stesso.

Infatti, la Società ha rappresentato di aver ricevuto in data 03/02/2020 diffide ad adempiere a causa del mancato pagamento delle rate previste per i mesi di Novembre e Dicembre 2019 e Gennaio e Febbraio 2020, dovuto alla situazione di cassa della Società, per complessivi € 6.166.666,68. In data 05/02/2019 tali diffide sono state tempestivamente inviate mezzo PEC alla Ragioneria Generale della Regione Siciliana, al Servizio 6 Partecipazioni del Dipartimento Bilancio e Tesoro ed alla Direzione Generale dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica.

Si è fatto presente che la Società, già, al 13/02/2020 non era nelle condizioni di provvedere al pagamento delle predette rate scadute e si è ritenuto utile riportare le ultime comunicazioni con le quali la Società ha più volte rappresentato ai diversi rami dell'Amministrazione, nella qualità di cliente, socio e controllo analogo, le criticità finanziarie in cui versava, pur vantando una ingente situazione creditoria, relativa a servizi resi e forniture acquistate, negli anni, in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale.”

In particolare, con nota prot. 3328 del 12/12/2019, contenente il bilancio della Società al 30/09/2019 corredato della relazione del Collegio Sindacale e del Revisore Legale, la Società ha rappresentato che “con riferimento alla situazione di cassa, la Società, qualora non si avviasse l'iter di pagamento di parte dei crediti vantati dalla Società per i servizi resi fino al 31/12/2013, non sarebbe nelle condizioni, già a decorrere dal mese di Dicembre 2019, di far fronte agli adempimenti assunti. La problematica è già stata più volte rappresentate all'ARIT, ma alla data odierna non si sono ancora avuti i riscontri attesi.” Tali previsioni trovano peraltro conferma nella relazione degli organi di controllo della Società che, nel parere rilasciato sul bilancio al 30/09/2019 della Società e ad esso allegato, emesso ai sensi dell'art. 4 del D.A. n. 2731/2018, dichiaravano che “la disponibilità finanziaria, [...], in mancanza della riscossione dei crediti maturati, per i servizi resi e le forniture eseguite fino alla data del 31/12/2013, nei confronti del socio Regione Siciliana che ammontano ad oltre 92,5 milioni di euro, non consentirà di mantenere gli impegni assunti da questa Società già a decorrere dal mese di dicembre 2019. In particolare si ricorda che la Società, oltre alle spese gestionali, nei prossimi mesi dovrà far fronte all'impegno finanziario sorto a seguito della transazione conclusa nel mese di giugno del c.a. con la società Sicilia e-Servizi Venture (importo complessivo da pagare euro 19.500.000,00), che comporta un esborso finanziario mensile per euro 1.541.666,67 (rate mensili dal 01/07/2019 sino al 01/06/2020).”

Ulteriormente, con nota prot. 3001 del 13/11/2019 avente ad oggetto “Criticità situazione finanziaria ed economica societari” inviata all’ARIT, al Presidente della Regione, all’Assessore all’Economia, al Ragioniere Generale e al Servizio Partecipate, la Società ha rappresentato che aveva subito il “pignoramento” della somma di euro 1.895.904,15 a causa di insolvenza, per forniture approvvigionate in nome e per conto dell’Amministrazione Regionale e da quest’ultima mai pagate alla Società, nonostante la stessa Amministrazione Regionale avesse già provveduto alla presa in carico dei beni consegnati mediante il sistema GECORS.

Inoltre, si è rappresentato che “il pagamento dei crediti da parte dell’ARIT oltre a pregiudicare il rispetto del piano di rientro discendente dagli atti transattivi (il mancato pagamento della seconda rata – 01 dicembre 2019 – produrrà il ripristino degli effetti della sentenza in termini di sorte capitale, interessi e spese, nonché il riavvio del contenzioso), ha già determinato uno stato di insolvenza della scrivente Società.” Ancora, con nota prot. 3215 del 04/12/2019 inviata all’ARIT, al Presidente della Regione, all’Assessore all’Economia, al Ragioniere Generale, al Servizio Partecipate e all’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, la Società “... ha auspicato che il Servizio Partecipate del Dipartimento Bilancio e Tesoro, nella qualità di rappresentante del socio Regione Siciliana, potesse prodigarsi al fine di risolvere le criticità in essere e poter garantire la continuità aziendale della Società”.

In conclusione, Sicilia Digitale Società (in house e a totale partecipazione della Regione Siciliana) al fine di poter adempiere a quanto previsto dall’accordo transattivo, succitato, quindi al pagamento delle 4 rate insolute e delle restanti 4 rate onde ovviare alle conseguenze legate alla risoluzione dell’accordo transattivo, avrebbe avuto la necessità di ricevere una provvista finanziaria pari a €12.333.333,32 a fronte di crediti vantati al 31/12/2019, per fatture regolarmente emesse nei confronti dell’Amministrazione Regionale per € 74.610.405,77.

Si è rappresentato che, se la Società non fosse stata messa nella condizione di ottemperare e chiudere l’accordo transattivo, nei termini e come concordato, si sarebbe potuta trovare nella condizione di produrre una grave perdita con una consequenziale irrimediabile refluenza sul mantenimento, senza soluzione di continuità, dei servizi strategici ICT prestati in favore e per conto dell’Amministrazione Regionale. In effetti purtroppo oggi ci si trova di fronte all’attivazione dei pignoramenti da parte di Eneengineering ed Accenture cessionari dei crediti vantati da Sicilia e Servizi Venture Scarl.

In conclusione, si fece rispettosa richiesta, alle Autorità in indirizzo, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze, di volere assumere i necessari atti di indirizzo, politici, gestionali ed amministrativi, atti a garantire la provvista finanziaria necessaria al mantenimento della proposta transattiva ed anche al mantenimento della continuità aziendale.

Purtroppo a fronte di tali note non è mai stato fornito alcun riscontro da parte del socio . Infine, per quanto riguarda gli ultimi aggiornamenti su questo contenzioso si rimanda a quanto rappresentato tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio reputa gli eventi citati e qui riportati assolutamente gravi e rilevanti.

Particolarmente critici vengono da noi considerati quei fatti di gestione e le relative refluenze sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società che scaturiscono dal “promiscuo” ruolo che la Regione Siciliana si trova a svolgere e che hanno causato dei danni alla Società a causa dell'insolvenza nel pagamento dei propri debiti.

In relazione a ciò, il Collegio sindacale condivide certamente l'approccio determinato e risolutivo che la Società ha adottato per gli sviluppi futuri della stessa; al contempo, tuttavia, il Collegio continuerà a porre in essere tutte le attività di vigilanza al fine di assicurare che i presupposti di continuità aziendale possano essere mantenuti.

È per lo scrivente Organo di controllo assolutamente necessario formulare il proprio richiamo di informativa sui fatti di gestione prima riportati e che hanno determinato la rilevazione di variazioni economiche e finanziarie tra i valori di bilancio, portando alla determinazione di un risultato economico negativo nel bilancio oggetto di relazione.

La rilevazione di tali scritture contabili è corretta e rispecchia secondo i presupposti della clausola generale prevista dall'art.2423 C.C. gli eventi aziendali da cui sono scaturiti i calcoli e le stime effettuati dall'Organo amministrativo.

Tuttavia è necessario richiamare il fatto che le fasi successive relative sia alla auspicabile ripresa del regolare adempimento della transazione sia agli effetti finanziari ed economici (oltrechè legali) prodotti dalle azioni legali intraprese attraverso lo strumento dei decreti ingiuntivi saranno costantemente oggetto di monitoraggio da parte del Collegio sindacale, data la rilevanza che i criteri adottati per la loro contabilizzazione hanno avuto sulle risultanze del Bilancio chiuso alla data del 31.12.2019.

In relazione alla verifica della **adeguatezza e del funzionamento dell'assetto organizzativo**, si premette che - da interlocuzioni con i Dirigenti aziendali competenti per le varie Aree - è emerso che, sin da febbraio del 2019, le strutture Aziendali non sono mai state coinvolte nell'imprescindibile processo di elaborazione delle “Disposizioni di Servizio sul Personale” che, via via, sono state elaborate a partire dal predetto periodo.

Al momento è adottato un organigramma che ha subito delle variazioni rispetto a quello in essere al momento dell'insediamento dell'Organo scrivente e che, in estrema sintesi, prevede un rapporto

gerarchico e funzionale con una forte accentramento dei ruoli nella figura apicale dell'Amministratore Unico.

Non si ha evidenza se tali disposizioni organizzative siano state poste al vaglio del competente organo di controllo analogo. Permangono, dunque, dubbi sulla compatibilità di dette disposizioni rispetto alle dimensioni, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale oltre che (aspetto estremamente rilevante per il Collegio sindacale) sui possibili rischi di contenzioso gius-lavoristico cui la Società potrebbe andare incontro.

Il Collegio è ancora in attesa di chiarimenti sia da parte dell'Amministratore Unico pro tempore dott Carmine Canonico che dell'Organismo di Vigilanza, in seguito ad apposite riunioni ad hoc effettuate.

Dalle verifiche condotte, particolare attenzione abbiamo posto sul *sistema di controllo interno* e sul suo effettivo funzionamento. A tal proposito, la Società – viste la peculiarità della sua configurazione giuridica – è stata assoggettata con Decreto dell'Assessorato al Bilancio n.2731 del 26.10.2018 alla istituzione di un apposito *ufficio di controllo interno* e alla predisposizione del relativo regolamento interno. La Società ha posto in essere le azioni richieste dal Decreto, nel corso delle quali il Collegio ha costantemente svolto una serie di attività non solo sull'effettiva implementazione ma, in particolar modo, sull'aderenza del modello alle specifiche caratteristiche aziendali e ai fattori di rischio insiti nelle varie fasi gestionali.

Si porta inoltre a conoscenza del lettore che in data 28.02.2019 l'Amministratore unico ha provveduto a nominare il responsabile del competente Ufficio con il quale ci si riserva di verificare l'effettiva e corretta implementazione del Sistema, la mappatura dei processi aziendali e delle relative procedure e se le stesse sono state effettivamente poste in essere.

A tal proposito si è anche realizzata un'interlocuzione con i componenti dell'Organismo di Vigilanza al fine di favorire una intensa, proficua e non ridondante attività di vigilanza sulla Società e soprattutto di condivisione di alcuni aspetti legati al Sistema di Controllo Interno che, a detta degli scriventi, sono assolutamente necessari per il corretto funzionamento della Società e devono costituire parte integrante (per la parte di specifica competenza) anche delle attività di controllo da parte dell'Organismo suddetto.

L'attività di vigilanza del Collegio sulla **adeguatezza** e sul **funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile** è stata svolta al fine di verificare l'esistenza di un sistema idoneo ad assicurare la completezza e correttezza dei dati economico-finanziari. Il nostro non è controllo di merito sui risultati dell'attività amministrativo-contabile bensì un giudizio sintetico sull'efficienza e

la funzionalità del sistema, svolto alla luce della complessità e dei rischi che caratterizzano alcuni rilevanti fatti di gestione e la relativa rappresentazione nel sistema contabile. A tal proposito il Collegio - durante le verifiche periodiche e la sistematica partecipazione alle riunioni con l'Amministratore Unico e i Dirigenti - ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società anche al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nel suo complesso.

I rapporti con le persone operanti nella struttura societaria si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Nel corso dei rispettivi mesi numerosi sono stati i momenti di incontro con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, comprovati anche dai verbali congiunti e dalle comunicazioni inviate ai competenti Organi regionali.

Infine, si riporta all'attenzione del lettore che nel corso dell'esercizio oggetto di verifica sono stati conferiti gli incarichi relativi alla consulenza amministrativo-contabile e del lavoro a dei Professionisti diversi dai precedenti, con i quali sono stati svolti degli incontri interlocutori e di condivisione degli aspetti operativi e di organizzazione delle diverse fasi di consulenza e assistenza alla Società, incarichi che oggi sono in fase di risoluzione a detta della società vista l'inadeguatezza professionale degli stessi.

3. In ordine alla **vigilanza su bilancio di esercizio**, il Collegio dichiara quanto segue.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito da *Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa* e corredato dalla *Relazione sulla gestione* e viene posto all'approvazione dell'Assemblea, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legge n° 18 del 17 Marzo 2020, contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.", in particolare avuto riguardo all'art. 106 c. 1 "Norme in materia di svolgimento delle Assemblee di società" che prevede "*in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura*".

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

- I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio poiché non è stato necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

L'evento eccezionale cui non ci si può esimere dal fare riferimento è il diffondersi della pandemia Covid-19. Tuttavia è d'uopo sottolineare che, ai fini dei criteri di valutazione adottati per il presente bilancio, non sono stati adottati criteri modificativi e/o integrativi di quelli sin qui adottati, in primis sulla base della considerazione che tale evento straordinario, per la tipicità dell'oggetto sociale, non ha intrinsecamente e da un punto di vista strutturale posto in discussione il presupposto di continuità aziendale della Società.

È tuttavia assolutamente necessario porre all'attenzione del lettore i seguenti elementi particolarmente significativi.

- In merito agli effetti contabili che la pandemia ha prodotto sulle rilevazioni contabili dei fatti di gestione e che avranno quindi una refluenza sul bilancio dell'esercizio in corso (2020), questi potranno essere ricondotti esclusivamente agli "oneri aggiuntivi sostenuti e da sostenere per l'acquisto di beni e servizi volti alla tutela della salute e della sicurezza del personale che verranno comunque recuperati attraverso il meccanismo del credito d'imposta".

- Le difficoltà connesse alle limitazioni imposte dai "Decreti Covid" possono essere addotte come la principale causa del ritardo della sottoscrizione del Contratto di Servizio con l'ARIT scaduto in data 31.12.2019, prorogato al 28.2.2020. Contratto che come suddetto e' stato sottoscritto dall'A. u. l'ultimo giorno dell'anno senza neanche confrontarsi con lo scrivente Collegio ne tantomeno con i dirigenti addetti a tale scopo. Si rende noto pure che ad oggi la società ha già avuto due incontri con Rup e Dec inerenti il contratto di servizio, nel corso del quale è emerso palesemente che importanti attività che la Società ha svolto e svolge ancora oggi, non sono previste nel nuovo contratto e conseguentemente occorre rinegoziarlo sensibilmente per garantire la continuità aziendale.

- Appare utile richiamare - per la significatività della posta di bilancio cui ci riferiamo e per le vicende che già dal nostro insediamento caratterizzano questa strategica area di bilancio e di cui si è già detto diffusamente non solo nelle pagine precedenti ma in tutte le periodiche attività che sono state poste in essere dai sottoscritti - che la Società nel corso dell'esercizio ha provveduto alla creazione di un Fondo svalutazione crediti.

La Società, anche facendo seguito ad interlocuzioni avute con l'Organo scrivente rispetto alla continuità nei criteri di valutazione adottati, ha proceduto ad effettuare un accantonamento sul

portafoglio crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione Regionale in base all'anzianità e, comunque, applicando una percentuale di svalutazione decrescente dal 20% al 2,5%.

- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni, oltre a quanto già analiticamente descritto nelle pagine precedenti e più volte evidenziate durante la periodica attività ispettiva.

- Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

I criteri di valutazione adottati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 sono conformi a quelli adottati nei precedenti esercizi. In particolare, la valutazione degli elementi che afferiscono alla gestione caratteristica è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2020 può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze.

ANNO 2020		
Attività	Euro	135.049.389,00
Passività	Euro	136.457.718,00
- Patrimonio netto (escluso la perdita dell'esercizio)	Euro	851.932,00
- Perdita dell'esercizio	Euro	-1.408.329,00
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.455.039,00
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	16.256.159,00
Differenza	Euro	-8.801.120,00
Proventi e oneri finanziari	Euro	7.424.179,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	-1.376.941,00
Imposte sul reddito	Euro	31.388,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	-1.408.329,00

La situazione patrimoniale e il conto economico al 31/12/2020 sono stati riclassificati in termini di impieghi e fonti di finanziamento nei prospetti che seguono.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO 2020			
Immobilizzazioni immateriali	17.097,29	Capitale sociale	500.000,00
Immobilizzazioni materiali	50.557,72	Riserve	-1.056.397,61
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Totale mezzi propri	-556.397,61
Attivo fisso	67.655,01		
		Totale passività consolidate	5.181.465,82
Lavori in corso	4.658.319,74		
Liquidità differite	127.155.031,30		
Liquidità immediate	3.075.844,91		
Attivo circolante	134.889.195,95	Totale passività correnti	130.424.320,17
Ratei e risconti attivi	92.537,42		
CAPITALE INVESTITO	135.049.388,38	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	135.049.388,38

Riclassificazione di Conto Economico Valore Aggiunto	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.240.027,00
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.240.027,00
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-655,00
- Costi per servizi	-1.710.665,00
- Costi per godimento beni di terzi	-332.359,00
VALORE AGGIUNTO	4.196.348,00
- Costo per il personale	-5.831.328,00
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	-1.634.980,00
- Ammortamenti e svalutazioni	-8.289.432,00
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0,00
REDDITO OPERATIVO	-9.924.412,00
+ Altri ricavi e proventi	1.215.012,00
- Oneri diversi di gestione	-91.720,00
+ Proventi finanziari	8.273.804,00
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-849.625,00
REDDITO CORRENTE	-1.376.941,00
+ Proventi straordinari	0,00
- Oneri straordinari	0,00
REDDITO ANTE IMPOSTE	-1.376.941,00
- Imposte sul reddito	-31.388,00
PERDITA NETTA D'ESERCIZIO	-1.408.329,00

Il conto economico al 31/12/2020 si chiude con una perdita pari a € 1.408.330. Tale risultato è stato fortemente influenzato dalla procedura di esodazione del Direttore Generale il cui rapporto di lavoro è concluso in data 31 ottobre 2020. Al fine di incentivare l'esodo dei lavoratori più anziani, il datore di lavoro si impegna a corrispondere ai lavoratori una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti, ed a corrispondere all'INPS la contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento." La Società nel corso del mese di ottobre 2020 ha corrisposto all'INPS la parte relativa alle "retribuzioni" spettanti al dirigente e i relativi contributi a copertura del periodo di 5 anni e mezzo restanti al naturale pensionamento. Tale fattispecie comporta l'applicazione del principio contabile OIC24 "Immobilizzazioni immateriali" il quale al paragrafo 45 recita "I costi straordinari di riduzione del personale per favorire l'esodo o la messa in mobilità del personale e dei lavoratori ad esso assimilabili, per rimuovere inefficienze produttive, commerciali o amministrative e simili, non sono capitalizzabili nell'attivo patrimoniale in quanto, oltre a sostanzarsi in una eliminazione di fattori produttivi, vengono sostenuti in contesti della vita della società nei quali l'aleatorietà della loro recuperabilità è talmente elevata da non soddisfare i requisiti per l'iscrizione enunciati al paragrafo 40." e quindi gravano interamente nell'esercizio 2020.

Il conto economico riferito alla "gestione caratteristica", quindi senza considerare gli effetti di eventistraordinari, si sarebbe comunque chiuso con un risultato in sostanziale equilibrio.

Il collegio evidenzia inoltre il forte stato di insolvenza della società dovuto come scritto in precedenza al mancato rispetto della transazione che Sicilia Digitale Società (in house e a totale partecipazione della Regione Siciliana) al fine di poter adempiere a quanto previsto dall'accordo transattivo, succitato, quindi al pagamento delle 4 rate insolute e delle restanti 4 rate onde ovviare alle conseguenze legate alla risoluzione dell'accordo transattivo, avrebbe avuto la necessità di ricevere una provvista finanziaria pari a €12.333.333,32 a fronte di crediti vantati al 31/12/2019, per fatture regolarmente emesse nei confronti dell'Amministrazione Regionale per € 74.610.405,77. Si è rappresentato che, se la Società non fosse stata messa nella condizione di ottemperare e chiudere l'accordo transattivo, nei termini e come concordato, si sarebbe potuta trovare nella condizione di produrre una grave perdita con una consequenziale irrimediabile refluenza sul mantenimento, senza soluzione di continuità, dei servizi strategici ICT prestati in favore e per conto dell'Amministrazione Regionale. Conseguentemente in seguito ai mancati incassi purtroppo oggi ci si trova di fronte all'attivazione dei pignoramenti da parte di Engineering ed Accenture cessionari dei crediti vantati da Sicilia e-Servizi Venture Scarl.

Alla luce di quanto esposto il Collegio, invita l'A.u a convocare senza indugio ai sensi dell'art 2446 e 2447 c.c il socio al fine di ricapitalizzare la società oppure metterla in liquidazione, in ogni caso sarebbe **auspicabile aprire un tavolo unico di trattativa con l'ex socio (Sisey) al fine di chiudere una volta per tutte il contenzioso col lo stesso e quindi non pregiudicare la continuità aziendale che in questo momento è venuta meno.**

Risultato dell'esercizio sociale

Sulla base di quanto sopra esposto ed evidenziato il collegio sindacale ritiene che così come è stato redatto e proposto dall'Amministratore Unico, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 debba subito e con urgenza essere sottoposto all'attenzione del socio per gli immediati provvedimenti da prendere sia per l'insolvenza debitoria ma anche al fine della continuità aziendale.

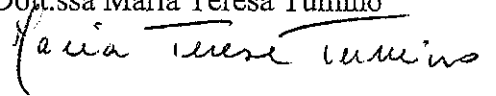
Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Concludendo, richiamando la premessa a tale relazione e tutte le ulteriori considerazioni e conclusioni esposte nelle specifiche parti del documento da noi sottoscritto in data odierna, considerando altresì le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone al Socio unico Regione Siciliana di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, composto da *Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa* e corredato dalla *Relazione sulla gestione*, così come redatto dall'Amministratore unico, Generale Dott. Carmine Canonico e convocare senza indugio l'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2446 e 2447 c.c. e della norma 10.2 delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal CNDCE, affinché la stessa assemblea possa prendere gli opportuni provvedimenti in conseguenza dell'accertamento di perdite durevoli di oltre un terzo del capitale sociale.

Catania, 19 luglio 2021

Il Collegio sindacale

Dott. Francesco Giuffrida


Dott.ssa Maria Teresa Tumino


Dott. Angelo Giallongo


siciliaeservizi@pec.siciliaeservizi.it**Da:** salvatore.toscano@pec.odcec.ct.it piu' di un soggetto con questo indirizzo e-mail**Inviato:** 16/07/2021 18:49:32 Priorità:**A:** siciliaeservizi@pec.siciliaeservizi.it**CC:****Oggetto:** RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020**Allegati:** daticert.xml  postacert.eml 

Testo:

Preg. mi,
facendo seguito alla mia comunicazione di data 15 giugno u.s., unitamente alla presente, rimetto la mia relazione del revisore indipendente, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27.001.2010 n. 39, relativa al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020.
I miei più cordiali saluti
Il revisore legale
Dott. Salvatore Toscano

Sicilia e Servizi s.p.a. A

Sicilia e Servizi s.p.a.
Nr.0001591 Del 19/07/2021
Cl. # AMMINISTRATORE_UNICO

Salvatore Toscano

Dottore commercialista

Revisore legale

Via Padova n. 70 - 95127 CATANIA

Telefono +39 095 502657

Email studio@salvotoscano.it

PEC salvatore.toscano@pec.oddec.ct.it

**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

ALL'AZIONISTA UNICO DELLA

SICILIA DIGITALE S.P.A.

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL
31.12.2020**

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Sicilia Digitale S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione, non sono stato in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio sul bilancio.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 39/2010. Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio*" della presente relazione. Sono indipendente rispetto la Sicilia Digitale S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione" non sono stato in grado di formarmi un giudizio sul bilancio di esercizio della società.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Sicilia Digitale S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che contenga il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*", non sono stato in grado di formarmi un giudizio sul bilancio di esercizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio di esercizio della Sicilia Digitale S.p.a. al 31 dicembre 2020 presenta un patrimonio netto negativo pari ad euro 556.397 quale conseguenza della perdita di esercizio, pari ad euro

1.408.329, dovuta principalmente ai costi straordinari della procedura di esodazione del Direttore generale il cui rapporto di lavoro si è concluso in data 31 ottobre 2020. Per effetto di tale situazione, alla data di chiusura del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la Società si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del codice civile.

L'Amministratore riporta in bilancio il valore delle "Rimanenze", segnatamente al punto 4 "lavori in corso su ordinazione", per un importo pari ad **euro 4.658.320** in relazione alle commesse, non concluse alla data di chiusura dell'esercizio, che si riferiscono ad una serie di progetti, dettagliatamente indicati nel prospetto riepilogativo incluso nella nota integrativa, assegnati a Sicilia Digitale nonché all'ex socio Sevizi Venture S.c. a r.l..

L'Amministratore indica altresì crediti complessivi per servizi e/o beni resi al socio controllante Regione Sicilia, pari ad **euro 109.938.092** comprensivo degli interessi di mora ed al netto delle svalutazioni così dettagliatamente ripartiti nella nota integrativa:

– Fatture da emettere controllanti	€	27.502.754
– Note credito da emettere alla controllante	€	- 1.062.695
– Clienti controllanti	€	109.410.053
– Fondo svalutazione crediti v/controlanti	€	- 5.030.263
– Fondo svalutazione crediti interessi di mora	€	- 20.881.757

Si precisa che in tali poste attive sono inclusi i crediti nei confronti dell'Amministrazione Regionale riferiti al recupero dei canoni di locazione e delle relative utenze dell'edificio utilizzato dalla Società in comune con altri Dipartimenti facenti capo allo stesso ente regionale.

Al riguardo, l'amministratore della Società, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. art. 11 comma 6 lettera j, con comunicazione del 01.02.2021, ha richiesto, ai rispettivi Assessorati e/o Dipartimenti regionali competenti, quali fruitori dei servizi resi dalla Società, la riconciliazione delle suddette partite creditorie.

Nello specifico ha risposto soltanto l'Assessorato alla Salute riconoscendo integralmente il debito nei confronti di Sicilia Digitale per l'importo corrispondente alla fattura n. 112 del 21.12.2009 per euro 11.413,33 a conferma del riscontro già trasmesso nei precedenti esercizi.

Pertanto non sono stato in grado di confermare né di verificare con procedure alternative i crediti inclusi nello stato patrimoniale come sopra elencati. A causa della rilevanza di tali aspetti non sono stato in grado di determinare se si sarebbe potuta riscontrare la necessità di rettifica rispetto le rimanenze di magazzino nonché alla consistenza dei crediti e/o la congruità dei relativi fondi di svalutazione.

Al riguardo l'Amministratore, nella propria relazione, riporta ... *“nei primi mesi del 2020 la Società ha già presentato al Tribunale di Palermo ricorsi per Decreti ingiuntivi nei confronti dell'Amministrazione regionale per complessivi € 53.210.115,13, che sono stati integralmente accolti e notificati tra il 9 marzo 2020 ed il 13 giugno 2020. La parte ingiunta ha proposto atto di citazione con, in alcuni casi, domanda riconvenzionale. Su due decreti ingiuntivi è stata attivata la consulenza tecnica d'ufficio che è attualmente in itinere, mentre per i restanti sette siamo in attesa di comunicazione da parte del giudice.*

In merito ai crediti vantati da Sicilia Digitale S.p.A. nei confronti dell'Amministrazione Regionale con riferimento al recupero dei canoni di locazione e degli oneri comuni dello stabilimento di via Thaon De Revel, sono proseguiti, nel corso del 2020, incontri (in ultimo presso l'Assessorato regionale dell'Economia il 28 settembre 2020 ed il 12 ottobre 2020, ed il successivo incontro presso l'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica del 21 ottobre 2020) e scambi di corrispondenza con le strutture di massima dimensione coinvolte della Regione Siciliana. Tali crediti, per complessivi € 3.442.780,25 oltre IVA, riguardano in particolare il Dipartimento Finanze e Credito per quanto riguarda gli oneri di locazione per le superfici in uso alla Regione Siciliana ed il Dipartimento Funzione Pubblica per gli oneri di energia elettrica, entrambi anticipati da Sicilia Digitale per conto dell'Amministrazione Regionale a far data da aprile 2011. In particolare i crediti vantati da Sicilia Digitale ammontano ad € 1.993.004,47 oltre IVA per oneri relativi alle superfici locate ed in uso all'Amministrazione Regionale dal 1 aprile 2011 al 31 dicembre 2020, così come rappresentato con la nota prot. 238 del 01/02/2021 inoltrata al medesimo Dipartimento, ed € 1.449.775,78 oltre IVA per costi di energia elettrica sostenuti per conto dell'Amministrazione Regionale dall'1 aprile 2011 all'8 giugno 2020 (data di cessazione per voltura/subentro del Dipartimento Funzione Pubblica al contratto per la fornitura di energia elettrica dell'immobile di via Thaon De Revel n.18/20), così come rappresentato con la nota prot. 240 del 01/02/2021 inoltrata al medesimo Dipartimento.

La posizione creditoria di Sicilia Digitale in merito a queste fattispecie ha trovato peraltro conferma nella relazione tecnica dal Dipartimento Regionale Tecnico (prot. 38924 del 26/02/2020) elaborata su richiesta del Dipartimento Finanze e Credito. A seguito di un ulteriore incontro svolto in data 18/01/2021 presso gli Uffici di Gabinetto dell'Assessore dell'Economia con i predetti Dipartimenti, l'ARIT (in qualità di soggetto beneficiario) ed il Dipartimento Bilancio e Tesoro nella qualità di pag. 11 controllo analogo, il Dipartimento Finanze e Credito, con riferimento anche alla predetta relazione del Dipartimento Regionale Tecnico, si è impegnato a dare comunicazioni in merito ai suddetti crediti, a valle delle verifiche e delle analisi di competenza.

Considerato il tempo trascorso dall'ultimo incontro, non avendo ricevuto ulteriori comunicazioni, Sicilia Digitale, con nota prot. 1097 del 29/04/2021, nel rappresentare nuovamente la propria

posizione creditoria, ha ulteriormente sollecitato i Dipartimenti coinvolti". (Cfr. pagg. 10 e 11 della relazione sulla gestione).

Per quanto sopra, le partite creditorie di cui sopra, risultano caratterizzate da un certo grado di complessità giuridica che, anche alla luce dell'azioni legali che ha dovuto intraprendere la Società per il recupero degli stessi crediti nei confronti dell'Amministrazione Regionale, rende incerta la loro effettiva esigibilità.

Nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, inoltre, sono state contabilizzate imposte anticipate per complessivi **euro 2.897.363** che, in funzione delle perdite di esercizio subite nell'esercizio corrente, dovrebbero essere realizzate negli esercizi futuri, ossia dal momento in cui la società produrrà utili e contestualmente potrà riportare le perdite accusate nell'esercizio corrente e quindi nel presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento al contenzioso nei confronti dell'ex socio Sicilia e Servizi Venture S.c.a.r.l. (nel seguito anche "SISEV") - R.G. n. 12448/2013 - che riguarda una parte del credito vantato dalla stessa società pari ad euro 30.051.530, con sentenza n.3769/2018, depositata il 30 agosto 2018, il Tribunale di Palermo ha condannato la Sicilia Digitale S.p.A. al pagamento di euro 19.508.511, oltre interessi pari ad euro 9.123.812 e spese legali pari ad euro 43.000. SISEV, subito dopo la sentenza, ha manifestato la propria disponibilità ad aderire ad una composizione bonaria mediante il pagamento complessivo della somma di euro 19.508.511 con rinuncia agli interessi moratori ed alle spese di lite ivi oggetto di condanna. In data 12 giugno 2019 la Società ha sottoscritto con SISEV una transazione che prevede il pagamento di euro 19.500.000 in 13 rate di cui la prima, pari ad euro 1.000.000, da pagare entro due giorni dalla sottoscrizione. L'accordo, per l'importo definito, ha fatto sì che la Società, nel corso dell'esercizio 2018, realizzasse sopravvenienze attive pari ad euro 8.846.051 in funzione della situazione debitoria già esposta nei confronti della SISEV. Per detta transazione la Società, nel corso dell'esercizio 2019, ha pagato complessivamente euro 7.166.667, a favore delle due società che, nel contempo, sono divenute cessionarie del credito transatto (Accenture S.p.a., Engineering.it S.p.a.) e segnatamente le rate con scadenza sino ad ottobre del 2019 (quattro rate). La Società, a partire dal novembre del 2019, a causa delle deficienze finanziarie in cui versava, non è stata più nelle condizioni di poter onorare le successive rate. La risoluzione dell'accordo transattivo ha comportato, conseguentemente, la contabilizzazione, nel corso dell'esercizio 2019, dei relativi costi (interessi moratori e spese legali).

Inoltre, alla data della presente relazione, la Società sta subendo l'ulteriore azione legale da parte degli stessi creditori, con cui era stata posta in essere la transazione (Accenture S.p.a., Engineering.it S.p.a.), i quali hanno promosso il pignoramento presso terzi delle disponibilità liquide e dei crediti della Sicilia Digitale e segnatamente il blocco dei due depositi bancari

intrattenuti rispettivamente con l'Unicredit e con il Credito Siciliano nonché di tutti i crediti da riscuotere nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

La società, pertanto, si trova in una situazione di totale arresto finanziario, che non gli consente di far fronte alla situazione debitoria corrente nei confronti dei fornitori, dei dipendenti ed altri soggetti e non disponendo al momento delle risorse finanziarie sufficienti per far fronte alla situazione debitoria con i creditori pignorati.

Tale situazione di tensione finanziaria determina inoltre difficoltà di natura operativa che mette in serio dubbio lo scopo della stessa Società che ha come obiettivo, oltre alla conservazione del proprio patrimonio aziendale, quello di assicurare servizi primari all'Amministrazione della Regione Siciliana.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

DICHIARAZIONE DI IMPOSSIBILITÀ DI ESPRIMERE IL GIUDIZIO AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2, LETTERA E), DEL D.LGS. 39/10

L'Amministratore unico della Sicilia Digitale S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sicilia Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (Sa Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Sicilia Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo *"Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio"* della relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, non sono in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Sicilia Digitale S.p.a. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Palermo, 16 luglio 2021

Il revisore

Dott. Salvatore Toscano

Firmato digitalmente da: Salvatore Toscano
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC CATANIA/04549120873
Unità: CONSIGLIO NAZIONALE DOTTORI
COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI
Data: 16/07/2021 17:52:04

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.408.329	46.443
Imposte sul reddito	31.388	490.865
Interessi passivi/(attivi)	-7.424.179	-15.311.669
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-8.801.120	-14.774.361
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	219.705	165.829
Ammortamenti delle immobilizzazioni	26.213	31.115
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	8.263.219	13.785.906
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.509.137	13.982.850
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-291.983	-791.511
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-12.547.260	-23.071.466
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	467.137	10.033.765
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.962	-919
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-4.400	4.400
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.432.710	-9.556.956
Totale variazioni del capitale circolante netto	-7.643.851	-22.591.176
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-7.935.834	-23.382.687
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.424.179	15.311.669
(Imposte sul reddito pagate)	-78.535	
(Utilizzo dei fondi)	-169.169	-92.445
Totale altre rettifiche	7.176.475	15.219.224
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-759.272	-8.163.463
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-36.512	-6.378
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-21.149	-296
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-57.661	-6.674
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-2	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-2	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-816.935	-8.170.137
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.892.463	12.060.333
Danaro e valori in cassa	317	2.584
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.892.780	12.062.917
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.075.510	3.892.463
Danaro e valori in cassa	335	317
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.075.845	3.892.780